

“Mi imbatto spesso in molti che non sanno mettermi alla prova perché non sono sapienti come te; altri invece sono sapienti, ma non vogliono dirmi la verità, perché non si interessano di me come fai tu.”
Platone, *Gorgia*, 487

“Ciò che interessa Socrate non è mai il termine di arrivo, ma il processo di analisi e la sua concretezza e vivezza personale; di qui la sua pazienza infinita, la serietà con cui assume ogni opinione e la discute, la sua capacità di riprendere da capo senza stanchezza ogni problema.”
Antonio Banfi, *Socrate*

IL SOCRATE PER L'EUROPA IL CLASSICO PER LA CITTADINANZA

**La proposta culturale e formativa del
Liceo Classico Statale “Socrate” di Bari**

Una Scuola dell'Antico per la Scienza del Moderno



Anno Scolastico 2015/2016

**D. S.
SANTA CIRIELLO**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26 ottobre 2015
approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 6 novembre 2015

INDICE

Strumenti di comunicazione	pag. 3
Gli obiettivi della formazione. Il Liceo " Socrate" e il territorio Una scuola per tutti. Il Liceo Classico e l'esperienza del "Socrate"	pag. 5
Accoglienza, Continuità, Sostegno, Promozione delle Eccellenze	pag. 6
Implementazione dei servizi per la qualità	pag. 7
Criteri e modalità di verifica e valutazione, griglie di valutazione	pag. 9
Criteri per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi	pag. 19
Deroghe al limite di assenze previsto per la validità dell'anno scolastico	pag. 21
Piano annuale per l'inclusione	pag. 22
Piano degli interventi di sostegno e recupero	pag. 32
Formazione del personale in servizio	pag. 36
Strutture	pag. 37
Funzionigramma	pag. 41
Organi collegiali istituzionali	pag. 46
Piani di studio e orari di lezione	pag. 53
Attività CLIL	pag. 55
Programmazione dell'offerta formativa curriculare	pag. 56
Attività progettuali per l'arricchimento dell'offerta formativa	pag. 57
PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2010	pag. 58
Visite e viaggi di istruzione	pag. 59
Risorse professionali	pag. 60
Risorse materiali e infrastrutturali	pag. 61
Patto educativo di corresponsabilità	pag. 62
Modalità per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie	pag. 65
Relazioni con il pubblico	pag. 66

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

LICEO CLASSICO STATALE SOCRATE - BARI

UNA SCUOLA DELL'ANTICO PER LA SCIENZA DEL MODERNO

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2007-2013

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (PDE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PEAR)

HOME (1) OFFERTA FORMATIVA (2) DIDATTICA (3) LICEO INTERNAZIONALE (4) ORGANIZZAZIONE (5) AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE (6)

Sei in: Home > HOME > HOME

HOME

- DOVE SIAMO (A)
- CALENDARIO (B)
- LIBRI DI TESTO (C)
- ORARIO LEZIONI (D)
- ORARIO RICEVIMENTO (E)
- MODULISTICA (F)
- DOCUMENTI (G)
- NORMATIVA (H)
- VIDEOTECA (I)
- GIORNALE DEL LICEO (J)
- CREDITS (K)
- MAPPA DEL SITO (L)
- ELENCO SITI TEMATICI (M)
- ACCESSO RISERVATO (N)

COMPITA
COMPETENZE DELL'ITALIANO

ΑΓΩΝ Ο ΑΤΤΙΚΟΣ

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre

il Messaggero Italiano

IN PRIMO PIANO

Incontro di studio con il prof. Mario Lentano
Si comunica che venerdì **20 marzo 2015**, nell'**Auditorium della sede centrale del Liceo**, a partire dalle **ore 16.00**, Studenti e Docenti potranno partecipare a un incontro di studio con il prof. Mario Lentano. Si allega relativa **comunicazione** del DS.

Avvio degli sportelli metodologico-didattici e dei corsi di recupero
Da lunedì 9 marzo 2015 partiranno presso la sede centrale gli sportelli metodologico-didattici e i corsi di recupero dei debiti formativi registrati in sede di scrutinio intermedio (con la sola eccezione dello sportello di Italiano destinato agli Studenti della classe I sez. H che sarà attivato presso la sede succursale). I dettagli sono consultabili nella comunicazione del DS **ivi allegata**.

Presentazione dell'app "Scuola sicura" al TG2 di RAI2 (progetto Alternanza Scuola-Lavoro)
"Scuola Sicura", app gratuita per la sicurezza nella scuola, prodotta dagli studenti della I liceale della sez. A nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola Lavoro- XI edizione, è stata presentata dal dott. Nicola Caporusso nella puntata del TG2 di RAI2 "Storie - I racconti della settimana", **trasmessa il 1 febbraio 2015** e integralmente fruibile in streaming cliccando sul seguente link. Il dott. Nicholas Caporusso e il dott. Gianluca Lattanzi svolgono nel progetto il ruolo di tutor aziendali per conto dell'azienda partner Qiris s.r.l. A partire da **Giugno 2015**, l'app gratuita per Studenti e Scuole aiuterà gli utenti a badare a se stessi e agli altri in situazione di pericolo attraverso l'utilizzo di specifici tutorial.

Ripristino della linea telefonica della sede succursale
Si comunica che a far data dal 18 dicembre 2014 è ripristinata la linea telefonica della sede succursale del Liceo con il nuovo numero **080 0994662**.

Tirocinio Formativo Attivo (TFA): elenco docenti disponibili per il ruolo di tutor didattico
Si pubblica, in **allegato**, l'elenco dei docenti di questo Liceo che si sono resi disponibili per la figura di tutor didattico dei tirocinanti TFA.

Informazioni sulle principali disposizioni organizzative della vita scolastica
Nella sezione **Comunicazioni** è visualizzabile l'informativa n. 41 in oggetto.

Sicurezza scolastica: il Liceo Socrate al primo posto nazionale
Leggi **qui** l'articolo a riguardo pubblicato su **BARITODAY**.

Albo On Line

Comunicazioni
Comunicazioni recenti del D.S.
>> ACCEDI

TRASPARENZA VALUTAZIONE E MERITO

PRIVACY

NOTE LEGALI

GUIDA PER L'ACCESSIBILITÀ

URP

BUSSOLA DELLA TRASPARENZA

re
registro elettronico
>> guida RE

Il Socrate per la Città **Il Socrate per l'Europa** **Il Socrate per gli Studenti**

Dirigente Scolastico: SANTA CIRIELLO

La consultazione del sito web, attivo nella scuola dall'a.s. 2004-2005 (www.liceosocratebari.gov.it), consente di acquisire qualsiasi informazione che riguardi l'attività della scuola *in toto* e, in particolare, la didattica, la modulistica, gli orari di ricevimento, i libri di testo, gli indirizzi di posta elettronica. È possibile, inoltre, prendere visione dei principali documenti della scuola quali il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità. Il sito web, che offre alla cittadinanza l'articolazione di tutte le attività della scuola, permette anche di sviluppare percorsi ed esperienze culturali che la comunicazione di rete oggi offre. Così pubblicazioni on line legate alla ricerca di studenti e docenti arricchiscono lo spessore della nostra tensione di Scuola. Da qualche anno si è predisposta una sezione del sito per la pubblicazione di lavori di approfondimento, tesine, multimedia, lavori presentati ai concorsi. Una sezione speciale è quella relativa al Liceo Internazionale a opzione di lingua tedesca.

Ulteriori informazioni su profilo dell'istituzione scolastica (dimensione dell'istituto, caratteristiche dell'offerta formativa, risorse strumentali e professionali, indicatori alunni con risultati intermedi e finali, report di valutazione) sono reperibili attraverso il link "Scuola in chiaro" sul sito www.istruzione.it.

È attivo il servizio di comunicazione istituzionale via mail con le famiglie degli Studenti.

IL SITO DEL LICEO INTERNAZIONALE

LICEO CLASSICO STATALE SOCRATE - BARI



Sezione Internazionale Tedesca



Internationale Abteilung Deutscher Sprache

[Il sito del Liceo](#)

Programmi **Consigli di Classe** **Progetti** **Home** **Link utili**

[Comitato tecnico-scientifico](#) [Rete di Licei Internazionali](#) [Decreto istitutivo](#) [Curriculum](#)

[libri di testo sez. H a.s. 2011-12](#) [libri di testo sez. K a.s. 2011-12](#) documento 15 maggio 2011

Il Liceo classico italiano ha per sua natura grandi talenti di ricchezza espressiva. La cultura tedesca conosce e sviluppa da sempre i fondamenti classici. Riteniamo avvincente e vincente l'ipotesi di una scuola classica europea che proponga studi comparati di lingue e civiltà storiche diverse e convergenti nella sostanza dell'umanesimo europeo.

[► la brochure](#)
[► Saluto del Console](#)

La sezione internazionale tedesca ad indirizzo classico permette di conseguire la maturità classica internazionale ad opzione tedesca;

L'opzione integra il curriculum con l'insegnamento del tedesco, nonché della storia e della geografia in lingua tedesca. L'insegnamento è impartito da docenti italiani e madrelingua.

Gli esami finali in lingua e letteratura tedesca e in storia sono parte integrante dell'Esame di Stato.

Alla fine del percorso di studi quinquennale gli allievi conseguono, oltre al diploma italiano, un diploma tedesco rilasciato dalla Commissione Federale dei Ministri di Istruzione dei Laender

Importanti gli scambi culturali con scuole tedesche.

News

Successo del Liceo Internazionale di Lingua Tedesca - Liceo Socrate Bari

Si è svolta, presso l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, la selezione degli studenti che svolgono nel piano di studi la lingua e la letteratura tedesca, tramite un colloquio selettivo per accedere a un viaggio di studio in Germania promosso dalla Repubblica Federale di Germania.

La prova, su temi linguistici, letterari, culturali, ha interessato 41 cassette (alibui) della Regione Puglia e ha visto il successo di due studenti del Liceo Internazionale di Lingua tedesca presso il Liceo "Socrate" di Bari.

I posto: Martina Filosa

III posto: Giorgio Romano

GLI OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Il Liceo Classico Statale Socrate è un Istituto d'istruzione pubblica che opera secondo la Costituzione e le leggi italiane per realizzare il fine della formazione culturale, umana e civile dei giovani con i seguenti obiettivi, fra loro strettamente connessi:

- trasmettere i fondamenti del sapere umanistico e scientifico quale si è storicamente determinato e quale oggi è definito, nella sua problematicità, dalla comunità scientifica;
- sviluppare nei giovani l'acquisizione delle capacità critiche e del metodo di studio necessari ad affrontare anche autonomamente e con successo il percorso di apprendimento, di aggiornamento e di ricerca che si definirà in sede di studio universitario e di attività professionale;
- acquisire l'attitudine alla ridefinizione continua delle conoscenze, abilità e competenze richiesta dalla complessa società contemporanea;
- coltivare la competenza comunicativa nelle sue varie forme di espressione;
- contribuire all'educazione dei cittadini, favorendo la crescita di una coscienza civile, morale e sociale che permetta loro di orientarsi e agire responsabilmente e con autonomia di giudizio nella moderna dimensione della *polis* inserita nel più ampio contesto europeo e globale;
- favorire l'inclusione in relazione a tutti i bisogni educativi speciali, l'integrazione interculturale, la convivenza solidale e la pace.

IL LICEO "SOCRATE" E IL TERRITORIO

Il fine e gli obiettivi, istituzionalmente propri della istruzione pubblica, devono tener conto delle specificità, delle sollecitazioni, dei bisogni espressi dal territorio in cui la comunità educativa è radicata.

La nostra realtà reca nitidamente i connotati del meridione d'Italia, con la sua antica storia e la sua cultura ma anche con le sue contraddizioni irrisolte.

Il Liceo "Socrate", nato nel 1974, ha vissuto la modernizzazione di Bari, accompagnando l'espansione urbanistica e demografica della città a sud della ferrovia, nei suoi quartieri nuovi e in direzione dei comuni della cintura barese.

Il "Liceo" raccoglie studenti non solo del territorio barese, ma anche dell'hinterland valorizzandone le individuali tradizioni culturali.

Il territorio, infatti, non è inteso come mera determinazione localistica, ma in una valenza più ampia e dunque come orizzonte antropico dove sono sempre possibili e continuamente rinnovabili le integrazioni culturali.

La Sede Centrale dell'Istituto è in via S. Tommaso d'Aquino 4 e la Sede Succursale in viale Papa Giovanni XXIII 55. Entrambe le sedi sono dotate di tutte le infrastrutture funzionali alla didattica (laboratori e palestre).

UNA SCUOLA PER TUTTI

Il Liceo, mantenendo il suo carattere di scuola di formazione di alto profilo, promuove nei suoi ambiti il superamento delle disuguaglianze, la pratica delle pari opportunità, l'esercizio effettivo del diritto allo studio. Tutti gli studenti trovano nella scuola accoglienza, impegno all'ascolto e al rispetto delle differenze, insieme alla ferma volontà di mettere a loro disposizione ogni strumento utile a superare le disparità di partenza, a limitare le conseguenze di ogni tipo di svantaggio, così come a potenziare le capacità di ciascuno.

IL LICEO CLASSICO E L'ESPERIENZA DEL "SOCRATE"

Il "Socrate" continua a proporre la sua attitudine ad interpretare gli studi classici ed a rimotivarli.

È così che l'Istituto conferma la propria "speciale" connotazione che si qualifica nella riflessione sull'Antico, su scienza, arte, storia, filosofia, lingue e letterature classiche dove si individuano continuamente i fondamenti del moderno.

I giovani sono educati ad istituire con le lingue classiche un rapporto eminentemente culturale e storico. In questo senso l'apprendimento linguistico non è inteso come fine, ma come strumento per la lettura dei classici antichi e moderni. Gli esercizi di traduzione sono proposti nell'ottica di una educazione dell'intelligenza ad affrontare difficoltà ermeneutiche e insieme espressive.

Lontani dall'idea di una cultura di privilegio, destinata ad un circuito elitario, gli studi classici si configurano, in sintesi, come irrinunciabile esperienza dei processi di una storia della cultura insieme europea e mediterranea, aperta e dialogante.

È questa la strada per una cultura insieme critica e ricca: antidoto reale alla pervasività della formazione per frammenti, che elude la responsabilità di un pensiero generalista, l'unico che consenta di guardare prospetticamente passato e futuro fuori da ogni pregiudizio, e capace di lungimiranza.

Il coraggio di una proposta culturale unitaria sopporta la sfida per una formazione di individui non eterodiretti, capaci, cioè, di leggere da soli, senza ricorrere ad intermediari.

Si sono per questo evitate operazioni di facciata che rendessero la scuola attraente al di là della sua sostanza. La formazione liceale classica, aperta, duttile, poliedrica consente la realizzazione di successive scelte professionali anche grazie alla capacità di orientamento della scuola. E questo è sempre più importante, data la realtà del continuo riadattamento e riconversione che il mercato del lavoro propone oggi.

Nell'esperienza del "Socrate" la ricerca di innovazione didattica si realizza, in un'attività ormai più che decennale, nell'arricchimento e aggiornamento del curricolo classico, senza indebolirne il carattere fortemente organico. Il sapere scientifico, dunque, si salda con l'asse storico-umanistico nella consapevolezza di operare per un' "etica della responsabilità".

Nella linea di questa apertura ai nuovi orizzonti storici, il "Socrate" ha fatto proprie le proposte dell'Università sul progetto Lauree Scientifiche e della Direzione Regionale sulla Alternanza Scuola-Lavoro, e sulla istituzione, insieme al Governo Tedesco, del Liceo Internazionale di Lingua Tedesca.

ACCOGLIENZA, CONTINUITA', SOSTEGNO, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

In continuità con la storia scolastica pregressa degli allievi, l'accoglienza si realizza specialmente nella socializzazione e nell'integrazione e si consolida durante il percorso scolastico nell'esplicazione di una didattica curricolare che permanentemente orienti alla costruzione del personale progetto di vita di ogni alunno anche attraverso iniziative di particolare interesse culturale quali approfondimenti tematici, incontri con esperti, viaggi e visite guidate.

Al fine di sostenere gli studenti che mostrano difficoltà e carenze vengono attivati interventi didattici specifici e mirati che possono essere realizzati in orario curricolare ed extracurricolare.

Il Liceo promuove anche iniziative che consentano agli allievi più motivati di raggiungere livelli di eccellenza e favoriscano lo sviluppo delle potenzialità di tutti per l'acquisizione di competenze complesse e articolate.

IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PER LA QUALITÀ

Attuazione delle disposizioni previste in materia di Autovalutazione d'Istituto dal DPR 80/2013, dalla Direttiva MIUR 11/2014, dalla CM 47/2014, dalle Note MIUR prot. n. 1738 del 02/03/2015, n. 3746 del 30/04/2015, n. 7904 del 01/09/2015: Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

L'istituzione scolastica ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento nella consapevolezza che l'autovalutazione può divenire un potente fattore di miglioramento se inserita in un processo condiviso di riflessione su quanto agito dalla comunità scolastica che permetta di formulare concrete domande sul senso educativo sotteso alle azioni e sui fattori impedienti la positività delle stesse. Occorre radicare progressivamente l'impegno autoanalitico nella cultura organizzativa della scuola e nel lavoro concreto dei suoi attori fuori da logiche di mero adempimento formale e da dinamiche autoreferenziali rileggendo gli assetti organizzativi e ripensando i gruppi di aggregazione del Collegio dei Docenti come luoghi di autoformazione e di intesa cooperativa, di ricerca e di confronto per raccogliere la sfida della rendicontazione delle scelte operate e dei risultati del lavoro svolto al fine di garantire la tenuta unitaria del sistema scuola e la comparabilità di prestazioni e risultati anche attraverso dati quantitativi.

Il RAV è stato redatto a cura dell'Unità di Autovalutazione composta dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Santa Ciriello, dal docente referente per l'autovalutazione, prof.ssa Gabriella Case, dai docenti proff. Luigia Cavone, Giuseppe Di Florio, Anita Ficocelli Varracchio, Teresa Fortunato, Sonia N. Solomonidis.

Il PdM sarà monitorato periodicamente nel suo avanzamento dal Nucleo Interno di Valutazione coincidente nella composizione con l'Unità di Valutazione.

Entrambi i documenti sono pubblicati sul portale "Scuola in chiaro" accessibile dal sito MIUR www.istruzione.it e sul sito dell'istituzione scolastica. Ad essi si rimanda per l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, la pianificazione delle azioni di miglioramento.

Grazie all'elaborazione del RAV l'istituzione scolastica ha individuato le priorità in termini di esiti, concretizzandole poi in traguardi da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo in considerazione della necessità di intervento per il miglioramento degli esiti degli studenti nella consapevolezza dell'importanza che l'acquisizione di competenze di base ha per il pieno esercizio del diritto allo studio di tutti, per il successo formativo e la formazione personale degli alunni.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati delle prove standardizzate	Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove di Matematica	Riduzione in un biennio della differenza tra i risultati della prova di Italiano e della prova di Matematica
	Omogeneizzazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle diverse classi	Riduzione in un biennio della variabilità dei risultati in Italiano tra le classi
	Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze degli studenti	Riduzione in un biennio delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove e conseguente aumento delle percentuali nei livelli 4 e 5

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione di un Core-Curriculum di competenze trasversali di lettura, di comprensione di testi, di abilità logiche, di comunicazione efficace
	Condivisione di criteri di valutazione delle competenze
	Elaborazione e somministrazione per classi parallele di prove autentiche per la rilevazione delle competenze
Ambiente di apprendimento	Sviluppo di pratiche innovative della didattica
	Potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche nella didattica

Gli obiettivi di processo individuati costituiscono l'orizzonte operativo imprescindibile su cui si ritiene di dover intervenire per il raggiungimento dei traguardi prioritari attraverso pratiche didattiche positivamente correlate a determinati apprendimenti e in esito ad adeguati processi di ricerca-azione. Offrendo agli studenti pari opportunità formative al di là del "confine-classe", garantendo l'equità del sistema e innovando le strategie a supporto dei processi di apprendimento si potrà indurre un generale miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE, GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa e rispondere a criteri di motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

I docenti sono pertanto tenuti a dichiarare i contenuti della propria progettazione formativa, a indicare finalità educative e obiettivi didattici che intendono perseguire, nonché strategie d'insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione. Tale esplicitazione consente all'alunno di sentirsi parte integrante di un processo di crescita in cui continuamente possa rivedere le sue posizioni, individuare i suoi errori, correggere le proprie modalità di applicazione e il proprio metodo di studio.

La pratica valutativa si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che scopo della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (G. Wiggins) attraverso un ampliamento dei livelli di accertamento dalle conoscenze dichiarative e procedurali alle conoscenze strategiche e all'integrazione dei processi cognitivi, metacognitivi e motivazionali in una prospettiva di apprendimento per competenze secondo la strategia delineata dal Consiglio Europeo di Lisbona nel 2000.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:

- * Valutazione iniziale, che si colloca nella prima parte dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche affettive d'ingresso degli alunni;
- * Valutazione in itinere, che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- * Valutazione finale, che si situa al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico e ha funzione di carattere sommativo consentendo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

analisi del testo

articolo documentato

saggio breve

esercizi

temi

esercizi di *problem solving*

prove strutturate

questionari

relazioni scritte e orali

esercizi di traduzione

test motori

esercitazioni di laboratorio

prove pratiche

colloqui

simulazioni

role-play

Sono previste prove di simulazione dell'Esame di Stato per le classi terze liceali.

È possibile prevedere modalità di verifica scritta anche nel caso di insegnamento per cui in ordinamento è previsto solo voto orale.

La valutazione sommativa prevede due prove scritte nell'ambito del trimestre e tre prove scritte nell'ambito del pentamestre, nonché prove orali in numero minimo di due per ogni disciplina per ogni periodo in cui è articolato l'anno scolastico.

I docenti componenti il Consiglio di Classe avranno l'accortezza di coordinare le prove di verifica per equilibrare il carico di lavoro in modo che ogni disciplina possa essere valorizzata durante l'attività didattica.

La comunicazione dei risultati agli allievi deve avvenire, di norma, per le prove orali entro la fine della lezione, per le prove scritte entro tre settimane dall'effettuazione della prova e comunque prima della somministrazione della prova successiva.

Particolare cura deve essere dedicata alla revisione delle prove scritte da effettuare in classe contestualmente alla comunicazione dei risultati e da intendersi quale parte integrante del processo di apprendimento in quanto occasione di ricerca comune delle strategie operative per raggiungere il successo formativo.

È opportuno curare l'informazione tempestiva alle famiglie nei casi di valutazioni negative in relazione ad evidenziate difficoltà nel processo di apprendimento.

La valutazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica si attiene alla seguente scala di giudizi: moltissimo, molto, sufficiente, insufficiente (CM 20/1964).

La valutazione nelle restanti discipline è espressa in decimi.

I docenti si attengono ai criteri comunicati agli allievi in relazione alle diverse tipologie di prove secondo modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento come previsti dalle *Indicazioni Nazionali* per i percorsi liceali e dal DM 139/2007 relativo all'obbligo di istruzione, sulla base della comune griglia di valutazione allegata (il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di diversi livelli di conoscenza, abilità e competenza, e comportamenti).

La valutazione finale pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica, rinvia comunque a un giudizio globale ed individualizzato e tiene conto dell'intero percorso formativo di ogni singolo alunno.

Griglia di valutazione

Voto	Conoscenze	Abilità e Competenze	Comportamenti
1-2	Nulle o estremamente frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili.	Partecipazione nulla o di disturbo, impegno nullo, metodo disorganizzato.
3	Molto frammentarie e lacunose.	Mancata applicazione delle conoscenze. Notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Esposizione incoerente e priva dell'uso di terminologia specifica.	Partecipazione passiva o di disturbo, impegno assai debole, metodo poco organizzato.
4	Molto superficiali e lacunose.	Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze nonostante la guida del docente. Gravi lacune nell'analizzare e difficoltà nel sintetizzare. Mancata effettuazione di collegamenti logici nell'ambito della disciplina. Comunicazione scorretta priva dell'uso di terminologie specifiche e degli adeguati strumenti didattici.	Partecipazione opportunistica, impegno debole, metodo ripetitivo.
5	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Applicazione delle conoscenze minime con qualche errore. Analisi e sintesi non sempre adeguate. Difficoltà nel cogliere i nessi problematici e nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunicazione stringata con improprietà lessicali e uso di terminologie generiche. Uso inadeguato degli strumenti didattici.	Partecipazione dispersiva, impegno discontinuo, metodo mnemonico.
6	Essenziali nei contenuti.	Applicazione delle conoscenze minime ed elaborazione di semplici processi di analisi e di sintesi. Effettuazione di semplici collegamenti nell'ambito della disciplina. Difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunicazione stringata ma corretta con qualche difficoltà nell'uso della terminologia specifica e degli strumenti didattici.	Partecipazione da sollecitare, impegno accettabile, metodo non sempre organizzato.
7	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo.	Applicazione corretta delle conoscenze fondamentali. Effettuazione di analisi e sintesi corrette, nonché di collegamenti all'interno della disciplina. Incertezze nella rielaborazione critica. Comunicazione corretta a volte priva delle terminologie specifiche. Uso corretto dei più importanti strumenti didattici.	Partecipazione ricettiva, impegno soddisfacente, metodo organizzato.

8	Complete e puntuali.	Applicazione corretta delle conoscenze fondamentali. Effettuazione corretta di processi di analisi e sintesi, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Possesso di doti intuitive che consentono di operare <i>problem solving</i> . Comunicazione corretta e articolata. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione attiva, impegno valido, metodo organizzato.
9	Complete, approfondite e ampliate.	Applicazione corretta delle conoscenze acquisite. Effettuazione corretta, approfondita e personale di processi di analisi e sintesi, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare e di rielaborazioni critiche con personali contributi. Possesso di spiccate doti intuitive che consentono di operare <i>problem solving</i> . Padronanza della lingua italiana, dei suoi registri e dei suoi linguaggi specifici. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione interattiva, impegno notevole, metodo ben organizzato.
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali.	Applicazione corretta e originale delle conoscenze acquisite. Effettuazione corretta di processi di analisi e sintesi con personali approfondimenti, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare e di autonome valutazioni critiche. Possesso di doti intuitive e creative che consentono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi e nuovi. Padronanza della lingua italiana, dei suoi registri e dei suoi linguaggi specifici. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione costruttiva, impegno notevole, metodo elaborativo.

In termini di **conoscenze** si valuta il grado di assimilazione delle informazioni fondamentali teoriche di ogni singola disciplina.

In termini di **abilità** si valuta il grado di acquisizione di capacità applicative nell'analisi e nella sintesi per affrontare questioni e risolvere problemi.

In termini di **competenze** si valuta il grado di acquisizione di capacità operative in situazione, di sviluppo di autonomia nella personale elaborazione e gestione delle conoscenze anche attraverso l'uso degli strumenti didattici e di linguaggi specifici.

In termini di **comportamenti** si valuta il grado di crescita consapevole di identità relazionale e sociale in relazione alla partecipazione e all'impegno dell'esplicazione del dialogo educativo nonché all'acquisizione di metodo nell'organizzazione dello studio.

In ottemperanza alla Nota MIUR n. 3320 del 9 novembre 2010 e alla CM 94/2011, per il Liceo di ordinamento è prevista la sotto indicata modalità valutativa in relazione alle singole discipline curriculari:

Discipline	Prove		
	Scritta	Orale	Pratica
Lingua e letteratura italiana	S	O	
Lingua e cultura latina	S	O	
Lingua e cultura greca	S	O	
Lingua e cultura straniera	S	O	
Storia e geografia		O	
Storia		O	
Filosofia		O	
Matematica con Informatica	S	O	
Fisica		O	
Scienze naturali		O	
Storia dell'arte		O	
Scienze motorie e sportive		O	P

Per il Liceo Internazionale a opzione di lingua tedesca è prevista la sotto indicata modalità valutativa in relazione alle singole discipline curriculari:

Discipline	Prove		
	Scritta	Orale	Pratica
Lingua e letteratura italiana	S	O	
Lingua e cultura latina	S	O	
Lingua e cultura greca	S	O	
Lingua e cultura straniera	S	O	
Geografia		O	
Storia		O	
Filosofia		O	
Matematica	S	O	
Fisica		O	
Scienze naturali		O	
Storia dell'arte		O	
Scienze motorie e sportive			P

In sede di scrutinio intermedio la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante voto distinto tra scritto/orale/pratico per tutte le discipline ad eccezione della matematica nel triennio di ordinamento. In sede di scrutinio finale la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante voto unico per tutte le discipline e per tutte le classi.

Criteri di valutazione per l'ammissione agli Esami di Stato

L. 1/2007 (art. 1), CM 5/2007, DPR 323/1998 (art. 2), L. 425/1997 (art. 2), DM 42/2007, L. 169/2008 (art. 2, c. 3), DPR 122/2009 (artt. 4, 6, 14 c. 7)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per l'ammissione allo scrutinio finale e agli esami di Stato è richiesta la frequenza da parte di ciascun alunno di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe straordinarie al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

In sede di scrutinio ogni insegnante esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel corso dell'ultimo pentamestre, che tenga conto per ogni alunno delle conoscenze, abilità e competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione dimostrati nell'intero percorso scolastico, anche nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa e nelle azioni di sostegno e di recupero, e degli esiti evidenziati.

I Consigli di Classe valutano complessivamente la personalità scolastica dei singoli alunni, tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle attività di formazione promosse dalla scuola e alle azioni di sostegno e di recupero effettuate, degli esiti evidenziati, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'intero percorso scolastico con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli sforzi compiuti per superare eventuali difficoltà.

Gli alunni che hanno frequentato l'ultimo anno di corso sono ammessi agli Esami di Stato qualora in sede di scrutinio finale conseguano voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e in comportamento.

Sono ammessi, a domanda, direttamente agli Esami di Stato gli alunni che hanno riportato nello scrutinio finale della penultima classe non meno di otto decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti.

Ai sensi dell'art. 8 del DM 80/2007 e dell'art. 9 dell'OM 92/2007, per gli studenti che nel primo trimestre abbiano presentato insufficienze in una o più discipline il Consiglio di Classe predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione almeno di sufficienza in tutte le discipline in sede di scrutinio di ammissione agli Esami di Stato.

Ai sensi dell'art. 2, c. 3 della L. 169/2008 e dell'art. 4, c. 2 del DPR 122/2009, la valutazione del comportamento concorre unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente, pertanto il voto del comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico dell'ultimo anno di corso.

Le deliberazioni di non ammissione agli Esami di Stato devono essere puntualmente motivate.

Criteria di valutazione per l'ammissione alla classe successiva

OM 90/2001 (art. 13), DM 80/2007, OM 92/2007, L. 169/2008 (art. 2, c.3), DPR 122/2009 (artt. 4, 14 c. 7)

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale è richiesta la frequenza da parte di ciascun alunno di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe straordinarie al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

In sede di scrutinio ogni insegnante esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel corso dell'ultimo pentamestre, che tenga conto per ogni alunno delle conoscenze, abilità e competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione dimostrati nell'intero percorso scolastico, anche nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa e nelle azioni di sostegno e di recupero, e degli esiti evidenziati.

I Consigli di Classe valutano complessivamente la personalità scolastica dei singoli alunni, tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle attività di formazione promosse dalla scuola e alle azioni di sostegno e di recupero effettuate, degli esiti evidenziati, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'intero percorso scolastico con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli obiettivi minimi fissati.

- Per l'alunno che consegua una valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a sei decimi, viene deliberata la non ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che consegua una valutazione almeno di sufficienza, ovvero di sei decimi, in tutte le discipline e in condotta, viene deliberata l'ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che presenti insufficienze di cui almeno tre gravi, qualora il Consiglio di Classe non intraveda la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti e di proseguire proficuamente il percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la non ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che presenti insufficienze in una, due o tre discipline a fronte di difficoltà e carenze per le quali il Consiglio di Classe ritenga possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti e una proficua prosecuzione del percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la sospensione del giudizio e, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, vengono predisposti interventi didattico-educativi estivi sulla base degli specifici bisogni formativi.
- Al termine degli interventi didattico-educativi di recupero estivi e a seguito dell'accertamento del saldo dei debiti formativi, i Consigli di Classe, di norma nella stessa composizione di quelli che hanno proceduto alle operazioni di scrutinio al termine delle lezioni, tenendo conto dei risultati conseguiti nelle varie fasi del percorso di recupero in relazione alla situazione di partenza, dei progressi effettuati, del giudizio formulato dal docente titolare del corso di recupero, nonché sulla base di una valutazione complessiva dello studente, deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Inoltre, nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, i Consigli di Classe procedono all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.
- Poiché le classi del primo biennio rientrano nell'obbligo scolastico, in quarta ginnasiale la valutazione assume funzione orientante, essa deve qualificarsi come prospettica consentendo di guardare con fiducia a quelle situazioni che derivano da difficoltà superabili con l'applicazione allo studio, a seguito del completamento del processo di orientamento-inserimento scolastico, del rinforzo della motivazione alla

scelta e della verifica della coerenza tra l'impegno richiesto dall'indirizzo di studi scelto e le potenzialità evidenziate; non potrà essere deliberata l'ammissione alla classe successiva in relazione a situazioni di generalizzata e complessiva insufficienza del rendimento derivante da mancanza di impegno e di interesse, da resistenza alle sollecitazioni dei docenti, da scarsa partecipazione al dialogo educativo e da mancata applicazione delle potenzialità evidenziate. Poiché al termine del primo biennio gli studenti devono possedere conoscenze, abilità e competenze da certificare ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, il Consiglio di Classe potrà accordare fiducia nei casi in cui si evidenzia un solido possesso delle conoscenze strumentali pur se non è stato ancora maturato il passaggio alla concettualizzazione che sarà favorita nel successivo triennio dall'impostazione dei vari insegnamenti.

- Per tutte le classi i casi di insufficienze anche reiterate meriteranno ulteriore fiducia se circoscritte a discipline in cui gli studenti continuano a incontrare specifiche difficoltà e a far registrare esiti modesti a fronte dell'impegno mostrato; non potrà essere deliberata l'ammissione alla classe successiva nei casi in cui le insufficienze reiterate siano dovute a carenze mai colmate per superficialità nell'applicazione e mancanza di impegno e metodo di studio.

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

Nella consapevolezza che l'acquisizione da parte degli studenti di una compiuta cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile si esprime soprattutto nella pratica di comportamenti corretti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza, nonché nella coerenza tra il corretto esercizio dei propri diritti e il rispetto dei propri doveri, e che pertanto la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva del singolo studente configurandosi come valutazione olistica della sua personalità scolastica e del suo processo di maturazione conoscitiva e relazionale, determinando, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato, in ottemperanza all'art. 2 della Legge 169/2008 e al DPR 122/2009, il Collegio dei Docenti delibera che il voto di condotta venga attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe riunito nella sola componente docenti per gli scrutini sulla base dell'allegata griglia di valutazione.

Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di Classe realizza un significativo momento di riflessione sulla propria capacità formativa e tiene in debita considerazione le assenze reiterate e strategiche, i ritardi immotivati, le annotazioni disciplinari che denotano la compromissione dell'impegno e della partecipazione alla costruzione del dialogo educativo, nonché i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in relazione ai livelli di consapevolezza, responsabilizzazione, maturazione e crescita civile e culturale raggiunti.

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti dal sei al dieci.

Sarà attribuito il **VOTO 10** allo studente che dimostrerà

effettiva corrispondenza tra impegno attento e solerte per i risultati di profitto e relazionalità generosa nel dialogo educativo.

Sarà attribuito il **VOTO 9** allo studente che dimostrerà

continuità e serietà di impegno accompagnato da manifesta volontà di partecipazione responsabile all'azione della comunità scolastica.

Sarà attribuito il **VOTO 8** allo studente che dimostrerà

presenza sollecita alle attività formative unita alla tensione al miglioramento del proprio senso di responsabilità e collaborazione.

Sarà attribuito il **VOTO 7** allo studente che dimostrerà

tendenza alla discontinuità nella partecipazione e nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

Sarà attribuito il **VOTO 6** allo studente che dimostrerà

scarso coinvolgimento nel dialogo educativo e nell'ottemperanza al Regolamento d'istituto.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative e comportano la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Tali valutazioni negative devono scaturire da un attento, meditato e motivato giudizio del Consiglio di Classe che deve essere oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe.

Sarà attribuito il **VOTO 5-1** allo studente che dimostrerà

grave inosservanza del regolamento scolastico tale da aver comportato sanzione disciplinare, quale esito di

a) disturbo ripetuto del regolare svolgimento delle lezioni;

b) arbitraria irregolarità nella frequenza delle lezioni;

d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche;

e) svolgimento disatteso dei compiti assegnati;

f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni che si espliciti in violenze psicologiche e fisiche verso gli altri, reati e compromissione dell'incolumità delle persone;

g) comportamento irresponsabile durante le attività formative promosse dall'Istituto.

Lo studente che, alla fine delle lezioni curricolari, denota tale profilo deficitario non sanabile mediante azioni di riabilitazione, non potrà affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato **non ammesso alla classe successiva**.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

DPR 323/1998 (art. 11), DM 49/2000, L. 169/2008 (art. 2, c.3), DPR 122/2009 (artt. 4, 6), DM 99/2009

Per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi degli alunni delle classi prime, seconde e terze liceali secondo la tabella A del DM 99/2009 si applicano i seguenti criteri:

- agli alunni che non conseguono la promozione alla classe successiva non si dà luogo all'attribuzione di credito scolastico;
 - agli alunni che conseguono la promozione alla classe successiva e/o l'ammissione agli Esami di Stato in relazione alla media ottenuta si attribuisce il numero di punti inferiore nella banda di oscillazione qualora la media sia inferiore a $n,50$, si attribuisce il numero di punti superiore nella banda di oscillazione qualora la media sia uguale o superiori $n,50$;
- inoltre, sempre nell'ambito della banda di oscillazione, possono essere attribuiti

- punti 0,40 per eventuali crediti formativi, certificati a norma di legge da Enti, Istituzioni, Associazioni extrascolastiche, presentati entro il 15 maggio, relativi a qualificate esperienze, anche lavorative, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso di studi;
- punti 0,40 per la partecipazione con profitto ad attività integrative extracurricolari progettate dalla Scuola nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa;
- punti 0,60 per la frequenza assidua e la partecipazione attiva al dialogo educativo in termini di impegno e interesse (anche in riferimento all'insegnamento della religione cattolica e alle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica), anche in considerazione di un particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio.

Il punteggio è attribuito in numeri interi.

Sono valutabili massimo due attività integrative. Per il passaggio al punteggio più alto nell'ambito della banda di oscillazione l'alunno dovrà totalizzare un punteggio non inferiore a 0,50.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, il punteggio complessivo dell'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico registrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento; le relative deliberazioni, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

Tabella Crediti
ai sensi del DM n. 99/2009

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Nota - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire all'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Attribuzione della Lode Agli Esami Di Stato DM 99/ 2009

Art.2 Attribuzione della lode

1. Con l'attribuzione della lode, prevista dalla legge 11 gennaio 2007, n. 1 art. 1, capoverso art. 3, comma 6, la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

Art. 3 Criteri per l'attribuzione della lode

1. La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.

2. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

3. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

4. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 6, comma 2, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

5. La commissione può attribuire la lode ai candidati di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 6, comma 2 che conseguano il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.

6. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 5 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi ai due anni antecedenti il penultimo solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento. 7. Ai fini dell'attribuzione della lode ai candidati di cui al comma 5, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo e al penultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

DEROGHE AL LIMITE DI ASSENZE PREVISTO PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

AI SENSI DELL'ART. 14, C.7 DEL DPR 122/2009

L'art. 14 c. 7 del DPR 122/2009 sulla valutazione prescrive che a partire dall'anno scolastico 2010/2011 sia riconosciuta la validità dell'anno scolastico agli alunni le cui assenze non superino un quarto dell'orario scolastico annuale personalizzato. Per poter procedere alla valutazione finale è dunque richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascuno studente. Ai giorni di assenza, calcolati in ore, bisogna aggiungere il computo delle ore di mancata frequenza per entrate posticipate e uscite anticipate. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.

La C.M. prot. n.7736 del 27 ottobre 2010 ha fornito chiarimenti sulla posizione scolastica degli alunni che "per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura, ovvero in casa per periodi anche non continuativi, durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura" precisando che "è del tutto evidente che tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrando a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art.11 del DPR 122/2009".

La C.M. 20/2011 prot. n. 1483 ha specificato fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche riconosciute dal CONI
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato di considerare in deroga all'art. 14 c. 7 del DPR122/2009

- assenze dovute a gravi e comprovati motivi di salute, terapie e/o cure programmate, donazioni di sangue documentati da certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria pubblica o da personale medico dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale,
- assenze dovute a gravi e comprovati motivi familiari documentati da Enti o Istituzione coinvolti,
- assenze dovute alla partecipazione ad attività sportive ed agonistiche riconosciute dal CONI documentata da attestazioni rilasciate da associazioni sportive e firmate dai relativi legali rappresentanti,
- assenze dovute all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo, debitamente documentate,
- assenze dovute all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo, debitamente documentate.

a condizione che comunque tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità della valutazione degli alunni interessati in applicazione delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti, prevedendo eventualmente anche verifiche degli apprendimenti attraverso prove integrative concordate.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici A.S. 2014-2015: 1	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA A.S. 2014-2015: 3	4
➤ ADHD/DOP A.S. 2014-2015: 1	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro A.S. 2014-2015: 1	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro A.S. 2014-2015: 2	2
Totali	8
% su popolazione scolastica	0,7
N° PEI redatti dai GLHO A.S. 2014-2015	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A cura del DS:

- Istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di cui fanno parte tutte le risorse professionali specifiche presenti nella scuola, operatori dei servizi socio-sanitari e un rappresentanza di genitori e studenti e che si avvale della consulenza di esperti esterni, con il coordinamento del Dirigente Scolastico e con il compito di
 - o presiedere alla programmazione generale dell'inclusione scolastica,
 - o rilevare i BES presenti nella scuola,
 - o raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione,
 - o interfacciarsi con la rete dei Centri Territoriali di Supporto, dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema, l'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico, anche con funzione preventiva e sussidiaria, lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione di migliori pratiche e di modelli sinergici trasferibili
 - o coordinare le proposte di interventi didattico-educativi formulate dai singoli Consigli di Classe
 - o attuare incontri-confronto sui casi, sulle strategie e le metodologie di approccio e di

- gestione degli stessi,
 - rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola,
 - proporre al Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico una programmazione degli obiettivi da conseguire e delle attività da porre in essere
 - elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni portatori di BES
- Esplicitazione nel POF del Piano Annuale per l'Inclusione
- Utilizzo funzionale delle risorse umane e professionali specifiche presenti nella scuola e richiesta all'Ente Provincia dell'attivazione del servizio di integrazione sociale e scolastica degli alunni diversabili attraverso l'assegnazione di figure specializzate quali educatori per l'autonomia e assistenti alla comunicazione
- Organizzazione dell'assistenza di base ad opera dei collaboratori scolastici secondo le relative mansioni
- Attuazione, per quanto di competenza, delle disposizioni normative per la rimozione delle barriere architettoniche e per la tutela della salute e della sicurezza
- Fornitura tempestiva di sussidi didattici, attrezzature e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti

A cura di DS, Docenti e personale ATA:

- Attuazione di flessibilità organizzativa e didattica
- Partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale
- Partecipazione ad azioni di formazione anche in autoaggiornamento attraverso l'utilizzo di bibliografia specifica, dei portali dedicati e delle risorse informative in rete
- Attivazione di specifiche azioni di orientamento e raccordo per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti portatori di BES sia in entrata che in uscita dall'istituzione scolastica per la realizzazione dei personali progetti di vita
- Analisi delle certificazioni di disabilità, di DSA, di disturbi evolutivi specifici presentate dalle famiglie degli studenti o trasmesse dalle istituzioni scolastiche di provenienza
- Osservazione diretta, ascolto attivo e interazione proattiva nei confronti degli alunni portatori di BES e delle loro famiglie, raccolta di informazioni sulla storia personale e scolastica degli alunni, rilevazione della consapevolezza della disabilità, del disturbo, del disagio, dello svantaggio, nonché dell'accettazione o rifiuto a rendere manifesta la problematica, valutazione approfondita delle prestazioni atipiche e dei dati rilevati in relazione a caratteristiche generali, caratteristiche cognitive specifiche, potenzialità, capacità, abilità pratiche e operative, stili di apprendimento, zone di sviluppo prossimale, modalità comunicative e relazionali per l'elaborazione di opportune considerazioni pedagogiche e didattiche, anche in assenza di certificazione clinica o diagnosi, per l'adozione di tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono e l'eventuale indirizzamento alla consultazione di medici specialisti
- Presa in carico globale e inclusiva da parte della comunità educante e in particolare dei singoli Consigli di Classe di tutti gli alunni portatori di BES con indicazione di tutti i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative o compensative
- Redazione di PEI e PDP per ogni studente portatore di BES con indicazione di obiettivi, strumenti, strategie, interventi e relativi tempi, risultati attesi, misure dispensative e compensative, strumenti, criteri e modalità di verifica e valutazione, al fine di definire, monitorare e documentare -secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dagli studenti, dalla famiglia e dai servizi socio-sanitari- la progettazione educativa speciale e l'azione di inclusione
- Messa in atto della progettazione educativa speciale per la costruzione attiva delle conoscenze e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni portatori di BES nell'apprendimento, nella

comunicazione, nelle relazioni, con opportuni interventi didattico-educativi equilibrati da realizzare con continuità o anche per periodi limitati nel tempo a seconda dei casi e dei motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali che hanno determinato i BES, nel pieno rispetto dei peculiari bisogni formativi manifestati, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento capaci di sviluppare l'autostima, lo stile di attribuzione positivo e il senso di autoefficacia degli studenti, l'individuazione di contenuti formativi centrati sulla persona e caratterizzati da trasversalità ed essenzialità, l'utilizzo di strategie e metodologie favorevoli quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici anche di carattere multisensoriale, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, la proposizione strutturata e sequenziale delle consegne, la semplificazione e la parcellizzazione dei contenuti, l'applicazione di misure dispensative e compensative

- Attuazione di pratiche impegnate di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, dell'arricchimento extracurricolare dell'offerta formativa, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie
- Progettazione e attivazione di iniziative volte al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta formativa per l'inclusione degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in terapia domiciliare
- Monitoraggio in itinere e finale dell'efficacia degli interventi messi in atto, analisi delle criticità e dei punti di forza, valutazione e verifica dei risultati raggiunti per accrescere la consapevolezza della comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi e per la definizione di azioni di miglioramento organizzativo e culturale nella piena consapevolezza che il processo di inclusione è un percorso per definizione senza fine

A cura del docente referente per l'inclusione

- cura dei contatti con Enti che operano sul territorio per l'organizzazione di attività integrative
- cura dei contatti con l'Azienda Sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione
- partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalazione di eventuali iniziative di formazione ai colleghi
- monitoraggio sul corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione, e segnalazione al DS e al DSGA di eventuali problemi, coinvolgimento e promozione dell'utilizzo di ogni risorsa e attrezzatura disponibile
- raccolta e archiviazione della documentazione e della modulistica elaborata dal GLI e promozione del suo concreto utilizzo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale
- Partecipazione ad azioni di formazione anche in autoaggiornamento attraverso l'utilizzo di bibliografia specifica, dei portali dedicati e delle risorse informative in rete

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione approfondita delle prestazioni atipiche e dei dati rilevati in relazione a caratteristiche generali, caratteristiche cognitive specifiche, potenzialità, capacità, abilità pratiche e operative, stili di apprendimento, zone di sviluppo prossimale, modalità comunicative e relazionali
- Possibilità di attuare
 - o verifiche orali programmate
 - o compensazione con prove orali di compiti scritti
 - o uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive...)

- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- valutazione dei progressi in itinere

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Utilizzo funzionale delle risorse umane e professionali specifiche presenti nella scuola e richiesta all'Ente Provincia dell'attivazione del servizio di integrazione sociale e scolastica degli alunni diversabili attraverso l'assegnazione di figure specializzate quali educatori per l'autonomia e assistenti alla comunicazione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Interfaccia con la rete dei Centri Territoriali di Supporto, dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema, l'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico, anche con funzione preventiva e sussidiaria, lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione di migliori pratiche e di modelli sinergici trasferibili

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Analisi delle certificazioni di disabilità, di DSA, di disturbi evolutivi specifici presentate dalle famiglie degli studenti o trasmesse dalle istituzioni scolastiche di provenienza
- Osservazione diretta, ascolto attivo e interazione proattiva nei confronti degli alunni portatori di BES e delle loro famiglie ed eventuale indirizzamento alla consultazione di medici specialisti
- Presa in carico globale e inclusiva da parte della comunità educante e in particolare dei singoli Consigli di Classe di tutti gli alunni portatori di BES
- Redazione di PEI e PDP per ogni studente portatore di BES con indicazione di obiettivi, strumenti, strategie, interventi e relativi tempi, risultati attesi, misure dispensative e compensative, strumenti, criteri e modalità di verifica e valutazione, al fine di definire, monitorare e documentare -secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dagli studenti, dalla famiglia e dai servizi socio-sanitari- la progettazione educativa speciale, l'azione di inclusione e l'elaborazione del progetto di vita

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Messa in atto della progettazione educativa speciale per la costruzione attiva delle conoscenze e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni portatori di BES nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, con opportuni interventi didattico-educativi equilibrati da realizzare con continuità o anche per periodi limitati nel tempo a seconda dei casi e dei motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali che hanno determinato i BES, nel pieno rispetto dei peculiari bisogni formativi manifestati, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento capaci di sviluppare l'autostima, lo stile di attribuzione positivo e il senso di autoefficacia degli studenti, l'individuazione di contenuti formativi centrati sulla persona e caratterizzati da trasversalità ed essenzialità, l'utilizzo di strategie e metodologie favorevoli quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici anche di carattere multisensoriale, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, la proposizione strutturata e sequenziale delle consegne, la semplificazione e la

<p>parcellizzazione dei contenuti, l'applicazione di misure dispensative e compensative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione di pratiche impegnate di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, dell'arricchimento extracurricolare dell'offerta formativa, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie - Progettazione e attivazione di iniziative volte al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta formativa per l'inclusione degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in terapia domiciliare
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo funzionale delle risorse umane e professionali specifiche presenti nella scuola e richiesta all'Ente Provincia dell'attivazione del servizio di integrazione sociale e scolastica degli alunni diversabili attraverso l'assegnazione di figure specializzate quali educatori per l'autonomia e assistenti alla comunicazione - Organizzazione dell'assistenza di base ad opera dei collaboratori scolastici secondo le relative mansioni - Fornitura tempestiva di sussidi didattici, attrezzature e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto o acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici, attrezzature e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti - Richiesta all'Ente Provincia dell'attivazione del servizio di integrazione sociale e scolastica degli alunni diversabili attraverso l'assegnazione di figure specializzate quali educatori per l'autonomia e assistenti alla comunicazione
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di specifiche azioni di orientamento e raccordo per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti portatori di BES sia in entrata sia in uscita dall'istituzione scolastica per la realizzazione dei personali progetti di vita (per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita degli studenti portatori di BES l'istituzione scolastica accompagnerà gli alunni e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando con le istituzioni deputate all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente di più idoneo inserimento, una volta conclusosi il percorso scolastico)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 9 giugno 2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2015

PIANO DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO

Il Collegio dei Docenti del Liceo "Socrate"

- si dichiara consapevole del fatto che la valutazione è un processo educativo che accompagna gli alunni durante tutto il percorso scolastico e ha l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti e di innalzare i traguardi formativi di tutti gli studenti;
- ritiene l'innalzamento dell'obbligo d'istruzione a dieci anni, così come dettato dalla L. 296/2006, art. 1, c. 622 e regolamentato dal DM 139/2007, uno strumento utile per sostenere il pieno sviluppo culturale e sociale delle persone, contrastare e prevenire la dispersione scolastica, consentire il successo formativo a tutti, migliorando la qualità complessiva del servizio di istruzione; pertanto reputa opportuno che nel primo biennio di scuola secondaria superiore, la cui frequenza è necessaria per l'adempimento del nuovo obbligo di istruzione, la valutazione assuma funzione orientante ai fini della conferma della scelta del percorso di studi intrapreso, ma anche della riflessione su un possibile ri-orientamento da concordare e sostenere insieme fra scuola, studenti e famiglie, e quindi si indirizzi soprattutto al potenziamento delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva indicate dal Consiglio dell'Unione Europea come necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale;
- considera imprescindibile la responsabilizzazione degli studenti nell'impegno, nella frequenza costante delle attività didattiche, nell'attenzione in classe e nello studio a casa al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano dell'Offerta Formativa;
- crede che la positiva realizzazione di un clima sereno all'interno del gruppo classe, improntato al dialogo, alla condivisione di obiettivi e traguardi, alla trasparenza delle valutazioni, migliori la relazione di insegnamento/apprendimento;
- stima indispensabile che le attività di sostegno e recupero volte alla prevenzione dell'insuccesso costituiscano parte integrante dell'ordinario percorso curricolare e del lavoro in classe e che di conseguenza vada potenziata una didattica di permanente attenzione al coinvolgimento di tutti gli studenti nel dialogo educativo per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- fidando sul fatto che la responsabilizzazione degli studenti nelle attività di studio e l'impegno dei docenti per una didattica motivante e serenamente rigorosa e per ogni azione di sostegno allo studio riducano progressivamente la necessità di ricorrere ad azioni di recupero;

in ottemperanza al DM 80/2007, all'OM 92/2007, alla CM 12/2009, all'art. 2 della L. 169/2008, alla CM 10/2009 e al DPR 122/2009, delibera, nell'ambito della calendarizzazione delle attività didattiche e di scrutinio, di attuare le iniziative e gli interventi per il sostegno didattico e il recupero dei debiti formativi di seguito esplicitati nei tempi e nelle modalità di massima così previsti e di darne tempestiva e dettagliata comunicazione scritta agli studenti e alle famiglie:

Durante tutto l'anno scolastico

Si utilizza la quota del 20% del monte ore del curricolo riservato all'autonomia scolastica ex DM 47/2006 per attività di sostegno metodologico, studio guidato, ricapitolazione di argomenti didattici di particolare complessità, anche attraverso modalità di didattica laboratoriale e peer tutoring.

Ottobre

In sede di progettazione formativa i Consigli di Classe

- effettuano un'attenta analisi delle esigenze formative, della natura delle difficoltà di apprendimento, delle lacune e delle problematiche individuali del singolo studente;
- individuano e segnalano le tipologie di intervento di sostegno o recupero da realizzare per ciascuna disciplina, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti;
- determinano le modalità di realizzazione delle prove di verifica in relazione alla natura delle discipline (verifiche scritte, pratiche e/o orali).

Scrutini intermedi

In sede di scrutinio, per tutte le classi, ogni insegnante esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate, che tenga conto per ogni alunno delle conoscenze, abilità e competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle azioni di sostegno e di recupero e degli esiti evidenziati; segnala inoltre l'esigenza di attivare interventi di sostegno o di recupero.

I Consigli di Classe

* valutano la personalità scolastica dei singoli alunni tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle attività di formazione promosse dalla scuola e alle azioni di sostegno e di recupero, degli esiti evidenziati;

* effettuano un'attenta analisi delle esigenze formative, della natura delle difficoltà di apprendimento, dei punti di debolezza nelle progettazioni formative su cui intervenire, delle lacune e delle problematiche individuali del singolo studente;

* individuano e segnalano le tipologie di intervento di sostegno o recupero da realizzare per ciascuna disciplina in cui ogni singolo alunno consegua valutazione di insufficienza, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti;

* determinano le modalità di realizzazione delle prove di verifica in relazione alla natura delle discipline (verifiche scritte, pratiche, orali).

Delle difficoltà di apprendimento e delle specifiche carenze evidenziate dal singolo alunno, delle modalità e dei tempi di svolgimento, degli obiettivi degli interventi didattico-educativi di recupero organizzati dalla scuola, nonché delle relative prove di verifica, degli esiti viene data tempestiva comunicazione alle famiglie che devono dichiarare in forma scritta l'intenzione di avvalersi o meno delle predette attività di recupero.

Febbraio-Aprile

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, vengono attuati interventi didattico-educativi di recupero intermedi per tutte le classi su contenuti disciplinari ritenuti imprescindibili per lo sviluppo delle abilità e l'acquisizione delle necessarie competenze organizzati per gruppi omogenei di livello e per classi parallele, in considerazione degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti, di norma per un numero minimo di 6 e massimo di 12 alunni per gruppo per la durata di circa 15 ore per ciascun intervento per le tre discipline individuate dai Consigli di Classe in cui gli alunni evidenzino maggiori carenze in riferimento all'ambito disciplinare caratterizzante l'indirizzo. Per le altre discipline in cui gli alunni conseguano valutazione di insufficienza o per gruppi di alunni in numero inferiore a 6 si farà ricorso ad altre iniziative di sostegno quali pausa didattica (sospensione nell'avanzamento dei programmi per dar spazio ad interventi di approfondimento e riepilogo dei nuclei fondanti delle singole discipline per fasce di livello in orario curricolare a cura dei docenti titolari previa riformulazione delle strategie didattiche per il superamento delle lacune pregresse, il consolidamento e il potenziamento di abilità e competenze, anche attraverso modalità di didattica laboratoriale), sportello didattico (lo sportello didattico, che si qualifica in azioni di sostegno metodologico e in indicazioni di guida allo studio autonomo degli studenti, compresi quelli che non intendono avvalersi degli interventi di recupero organizzati dalla scuola, potrà essere attivato in coda all'orario scolastico antimeridiano a cura dei docenti curricolari delle discipline interessate di norma per gruppi di massimo 5 alunni per disciplina, con durata determinata in relazione ad un prefissato numero di alunni: 6 ore per 1 alunno, 9 ore per 3-2 alunni, 12 ore per 5-4 alunni).

Delle difficoltà di apprendimento e delle specifiche carenze evidenziate dal singolo alunno, delle modalità e dei tempi di svolgimento, degli obiettivi degli interventi didattico-educativi di recupero organizzati dalla scuola, nonché delle relative prove di verifica, degli esiti viene data tempestiva comunicazione alle famiglie che devono dichiarare in forma scritta l'intenzione di avvalersi o meno delle predette attività di recupero.

Aprile-Maggio

Prove di verifica in numero massimo di due per disciplina l'accertamento del recupero delle carenze rilevate negli scrutini intermedi.

Tutti gli studenti individuati in sede di scrutinio intermedio quali destinatari degli interventi didattico-educativi di recupero, sia coloro che hanno frequentato i corsi organizzati dalla scuola sia coloro che non se ne sono avvalsi, hanno l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifica predisposte al termine delle azioni di recupero dal Consiglio di classe per l'accertamento del superamento dei debiti formativi. Degli esiti viene data puntuale notizia alle famiglie.

Le azioni di sostegno e recupero e gli esiti delle prove di verifica per l'accertamento dell'avvenuto recupero effettuate devono essere opportunamente verbalizzati a cura dei docenti delle discipline interessate.

Giugno

Scrutini al termine delle lezioni

In sede di scrutinio, ogni insegnante esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel corso dell'ultimo pentamestre, che tenga conto per ogni alunno delle conoscenze, abilità e competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione dimostrati nell'intero percorso scolastico, compresi

le attività di arricchimento dell'offerta formativa e le azioni di sostegno e di recupero, e degli esiti evidenziati; segnala inoltre l'esigenza di attivare ulteriori interventi di sostegno o di recupero.

I Consigli di Classe, sulla base delle proposte di voto dei singoli insegnanti, alla luce dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, valutano complessivamente la personalità scolastica dei singoli alunni tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle attività di formazione promosse dalla scuola e alle azioni di sostegno e di recupero già effettuate, degli esiti evidenziati, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'intero percorso scolastico con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli obiettivi minimi fissati.

- Per l'alunno che consegua una valutazione almeno di sufficienza in tutte le discipline, viene deliberata l'ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che presenti insufficienze di cui almeno tre gravi, qualora il Consiglio di Classe non intraveda la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti e di proseguire proficuamente il percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la non ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che presenti insufficienze in una, due o tre discipline a fronte di difficoltà e carenze per le quali il Consiglio di Classe ritenga possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti e una proficua prosecuzione del percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la sospensione del giudizio.

Della decisione di sospensione del giudizio assunta dai Consigli di Classe con indicazione delle specifiche carenze evidenziate dal singolo alunno, dei voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza, delle modalità e dei tempi di svolgimento, degli obiettivi degli interventi didattico-educativi di recupero estivi organizzati dalla scuola nonché delle relative prove di verifica degli esiti viene data tempestiva comunicazione alle famiglie che devono dichiarare in forma scritta l'intenzione di avvalersi o meno delle predette attività di recupero.

Giugno - Luglio

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, vengono attivati interventi didattico-educativi di recupero estivi su contenuti disciplinari ritenuti imprescindibili per lo sviluppo delle abilità e l'acquisizione delle necessarie competenze organizzati per gruppi omogenei di livello e per classi parallele, in considerazione degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti, di norma per un numero minimo di 6 e massimo di 12 alunni per gruppo per la durata di norma di 15 ore per ciascun intervento per le discipline individuate dai Consigli di Classe in cui gli alunni evidenzino maggiori carenze.

Settembre entro l'inizio delle lezioni

Prove di verifica per l'accertamento del saldo dei debiti formativi.

Tutti gli studenti individuati in sede di scrutinio al termine delle lezioni quali destinatari degli interventi didattico-educativi di recupero, sia coloro che hanno frequentato i corsi organizzati dalla scuola sia coloro che non se ne sono avvalsi, hanno l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifica documentabili predisposte al termine delle azioni di recupero dal Consiglio di classe per l'accertamento del superamento dei debiti formativi.

Le azioni di sostegno e recupero e gli esiti delle prove di verifica per l'accertamento dell'avvenuto recupero effettuate devono essere opportunamente verbalizzati a cura dei docenti delle discipline interessate.

Scrutini finali

I Consigli di Classe, di norma nella stessa composizione di quelli che hanno proceduto alle operazioni di scrutinio al termine delle lezioni, sulla base dell'esito delle prove di verifica per l'accertamento del saldo del debito formativo, ne certificano gli esiti e deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva degli alunni con sospensione del giudizio tenendo conto anche dei risultati conseguiti dagli studenti nelle varie fasi del percorso di recupero e quindi della situazione di partenza, dei progressi effettuati, del giudizio formulato dal docente titolare del corso di recupero. In caso di esito positivo, i Consigli di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procedono all'assegnazione del punteggio per il credito scolastico per le classi prime e seconde liceali nella misura prevista dalla tabella A allegata al DM 99/2009.

L'incarico del coordinamento delle attività di sostegno e recupero è affidato ai docenti collaboratori dell'Ufficio di Presidenza.

Ai Dipartimenti Disciplinari sono affidati i compiti di

- effettuare uno screening delle cause delle difficoltà ricorrenti riscontrate dagli studenti per disciplina o ambito disciplinare e dei punti di debolezza nelle progettazioni formative, sulla base dell'analisi degli esiti delle azioni di recupero promosse dopo gli scrutini intermedi;
- individuare metodologie didattiche mirate a seconda del tipo di difficoltà;
- formulare proposte sull'organizzazione delle prove di verifica da realizzare al termine dei corsi di recupero estivi.

Ai Consigli di Classe sono affidati i compiti di

- effettuare un'attenta analisi delle esigenze formative, della natura delle difficoltà di apprendimento, dei punti di debolezza nelle progettazioni formative su cui intervenire, delle lacune e delle problematiche individuali del singolo studente;
- individuare e segnalare le tipologie di intervento di sostegno o recupero da realizzare per ciascuna disciplina per singolo alunno e per gruppi di livello omogenei di classi parallele, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti;
- determinare le modalità di realizzazione delle prove di verifica in relazione alla natura delle discipline;
- certificare gli esiti delle prove di verifica ai fini dell'accertamento del saldo dei debiti formativi.

L'incarico delle attività di recupero è affidato ai docenti interni che si rendano disponibili con priorità per coloro che hanno il maggior numero di alunni individuati come destinatari degli interventi. Si ricorrerà a prestazioni di docenti esterni solo in casi di effettiva necessità. Il docente titolare dei corsi di recupero deve necessariamente raccordare l'intervento programmato alle analisi effettuate dai Consigli di Classe e all'azione didattica del docente curricolare di disciplina, qualora non sia individuato nella stessa persona, al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno, con particolare riguardo alla predisposizione, alla conduzione e alla correzione delle prove di verifica per l'accertamento dell'avvenuto saldo del debito formativo; deve inoltre compilare l'apposito registro con l'elenco degli alunni destinatari dell'intervento, con l'indicazione degli obiettivi, dei contenuti e delle metodologie e delle prove di verifica programmate, con l'esplicitazione di un giudizio analitico sul percorso di recupero effettuato dal singolo alunno e sul grado di competenza acquisito, corredato, nella fase intermedia, della segnalazione della necessità di ulteriori forme di supporto, con la stesura di una breve relazione sull'azione realizzata. La predisposizione, la conduzione e la correzione delle prove di verifica per l'accertamento dell'avvenuto saldo del debito formativo e la relativa verbalizzazione competono al docente curricolare titolare della disciplina.

FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Nel quadro evolutivo del sistema nazionale d'istruzione e formazione delineato dalla L. 107/2015, con particolare riguardo ai commi 121-125, la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Si propone di indirizzare il personale scolastico in significativi percorsi di sviluppo e ricerca professionale attraverso la valorizzazione di metodologie innovative e interattive quali laboratori, workshop, ricerca-azione, comunità di pratiche, peer review, social networking che prevedano attività di documentazione e forme di monitoraggio e valutazione della qualità e dell'efficacia dell'azione formativa.

A seconda dei bisogni formativi rilevati anche nell'ambito dei processi di autovalutazione e di miglioramento, nonché sulla base dei dati di contesto e degli obiettivi di innovazione che si vorranno perseguire, le azioni formative potranno essere rivolte al personale in forme differenziate e incentiveranno sia il confronto collaborativo per l'elaborazione di buone pratiche condivise sia la costruzione di personali percorsi di sviluppo professionale.

PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER I DOCENTI

Si prevede di attuare il piano di formazione per i docenti (art. 66 CCNL 2007) relativamente ai seguenti ambiti:

- Innovazione degli ordinamenti scolastici
- Didattica laboratoriale e didattica per competenze
- Lingue straniere
- Percorsi didattici con metodologia CLIL
- Percorsi didattici per l'integrazione di alunni portatori di bisogni speciali
- TIC e LIM
- Trattamento dei dati in rete e tutela della riservatezza (D.Lgs. 196/2003)
- Sicurezza sui luoghi di lavoro (attuazione D.Lgs. 81/2008)
- Gestione informatizzata della Bibliomediateca d'Istituto

PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER IL PERSONALE ATA

- Aggiornamento operativo di settori di competenza
- Innovazione digitale dell'amministrazione
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari in attuazione al Codice Privacy
- Applicazione del codice di comportamento.

STRUTTURE

Bibliomediateca "Aldo Marzi"



La Bibliomediateca è ubicata al primo piano della sede centrale del Liceo. Dispone di un ampio salone di circa mq. 300 ben illuminato e facilmente accessibile, di 30 posti a sedere, di postazioni multimediali per le ricerche in Internet, document camera, LIM, tablet. Possiede più di 8000 volumi catalogati per autore e per argomento su supporto informatico e cartaceo. I cataloghi sono consultabili anche sulla Home Page del sito del Liceo (Biblioteca on line). Il Liceo si avvale anche dell'abbonamento a numerose riviste di ambiti disciplinari umanistici e scientifici. L'accesso alla consultazione ed al prestito è consentito ogni giorno dal lunedì al sabato per una o più ore con l'assistenza di docenti qualificati. Il Liceo "Socrate" aderisce alla Rete di Biblioteche Scolastiche della Provincia di Bari "Biblos" finalizzata a promuovere la lettura e la ricerca di studenti e docenti mediante scambi e prestiti interbibliotecari, attività di aggiornamento, circolazione di idee ed esperienze. In tale ambito è in fase di attuazione la catalogazione dei documenti con il software WinIride 4.0 e la relativa gestione informatizzata della Biblioteca.

Laboratorio di Fisica

Modernissime rotaie dotate di sensori ottici permettono di effettuare significative esperienze di cinematica e dinamica. I dati sperimentali acquisiti mediante unità data-logger vengono poi rielaborati con opportuni software dalle numerose postazioni informatiche di cui il laboratorio è dotato.

Elettroscopi, condensatori di vario tipo, alcune macchine elettrostatiche di Wimshurst consentono di verificare i fenomeni dell'elettricità statica. Altri dispositivi di tipo tradizionale –solenoidi, fili rettilinei, spire circolari, apparecchio di Oersted-Ampere, apparecchio di Hartl- insieme ad altre apparecchiature elettroniche di ultima generazione (laser) offrono la possibilità di sperimentare in maniera efficace le leggi dell'elettromagnetismo e dell'ottica.

Laboratori di Scienze Naturali

Il locale che ospita il laboratorio di scienze naturali, situato nella sede centrale, ha dimensioni adeguate sia per contenere gli arredi previsti, sia per consentire agli allievi libertà di movimenti durante le attività; è ben illuminato e ventilato e fornito di uscite di sicurezza in numero adeguato alle persone che può ospitare (30 persone).

Consta di due zone: 1. zona lavoro; 2. zona didattica.

1) La prima zona è composta da due banconi centrali, di materiale ignifugo, (per un totale di 20 postazioni) provvisti di: prese elettriche, pozzetti dell'acqua con rubinetti, attacchi del gas metano, ampi lavandini ad una estremità dei banconi, mensole in vetro. La strumentazione è costituita da microscopi, bilance, termostato, centrifuga, bagnomaria, spettrometro. Una cappa aspirante portatile evita la diffusione di vapori prodotti durante le esperienze all'interno del laboratorio.

2) La zona didattica permette a trenta alunni la visione di film scientifici o l'introduzione teorica all'attività di laboratorio.

Armadi di sicurezza, con aspiratore, contengono le sostanze tossiche, mentre una serie di armadi a vetro servono per riporre vetreria e strumenti di uso comune. La dotazione si completa di un frigorifero e di due computer completi di stampanti.

È stato impiantato un laboratorio di scienze anche nella sede succursale.

Laboratorio Multimediale - Linguistico **Sede Succursale**

Il Laboratorio Multimediale- Linguistico è dotato di 26 postazioni PC e inoltre di

n. 1 postazione docente con due monitor, n. 1 stampante laser colori, n. 1 videoproiettore, n. 1 videoregistratore, n. 1 telecamera a braccio, n. 1 decoder satellitare, n. 1 ricevitore digitale terrestre, collegamento ad Internet ADSL.

Il laboratorio permette ad ogni allievo della classe sia di operare sul PC individualmente sia di interagire con altri allievi e con l'insegnante facendo uso delle moderne tecnologie informatiche e del software linguistico. Nello stesso laboratorio gli studenti possono visionare e ascoltare in cuffia videocassette, DVD e programmi televisivi satellitari, e svolgere, divisi in gruppi, fino a 4 attività diverse, contemporaneamente.

Laboratorio Linguistico **Sede Centrale**

Il Laboratorio Linguistico è dotato di una postazione docente, 28 postazioni studente e una lavagna interattiva multimediale (LIM). Esso è di nuova generazione per quanto riguarda il software didattico che utilizza la tecnologia digitale.

Laboratorio Multimediale **Sede Centrale**

Il Laboratorio Multimediale è dotato di 25 postazioni PC con n. 2 PC Server e n. 1 PC postazione docente, n.25 postazioni allievi, n. 1 stampante laser bianco e nero, n. 1 stampante laser a colori, n. 1 videoproiettore, n. 1 digital camera COLPIX 5200, n. 1 digital camera CANON MV3-MC., n. 1 PC - CAM 300. n.1 masterizzatore DVD esterno, n. 1 masterizzatore CD esterno. Collegamento ad Internet ADSL.

Palestre e Piste di atletica



Gli impianti sportivi del Liceo Classico "Socrate" sono composti da strutture coperte e scoperte.

La palestra coperta, molto grande e luminosa, comprende 2 campi regolamentari, uno di pallavolo e uno di basket. Lungo i perimetri della palestra sono sistemate 10 spalliere svedesi a 2 campate. Lo spazio esterno, molto vasto, comprende 1 campo regolamentare di pallavolo e un grande teatro dove ogni anno si organizzano attività sportive, teatrali e culturali. Dal lato destro della palestra coperta si accede agli impianti di atletica che comprendono piste in rettilineo e buca per il salto in lungo. Inoltre sul fondo di questo spazio, è situato un campo da basket.

Teatro all'aperto

La scuola è dotata di un grande spazio all'aperto, con ampia gradinata per gli spettatori, che ospita rappresentazioni teatrali, concerti, manifestazioni sportive e assemblee.



Auditorium

L'Auditorium di recente valorizzato con l'installazione di un moderno impianto audio video con maxi schermo e sistema di videoconferenza, si configura come luogo privilegiato del rapporto Scuola-Città. Gli spazi del dialogo e della comunicazione, accanto al teatro all'aperto, offrono la possibilità di incontri molteplici di studio e di confronto.



FUNZIONIGRAMMA

Dirigente Scolastico

- Area della collaborazione e della gestione: docenti collaboratori all'Ufficio della Dirigenza, funzioni strumentali al POF e relativi gruppi di lavoro, docente con funzione di supporto alla documentazione del Consiglio d'Istituto, docente referente per la sicurezza dei dati, commissione POF composta da tutti i docenti responsabili di funzione strumentale e dai docenti coordinatori di Dipartimento, commissioni tecniche: commissione orario, commissione formazione delle classi, commissione di supporto ai lavori degli OO.CC.

- Area del coordinamento e dell'organizzazione didattica: coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari e per assi culturali, coordinatori dei Consigli di Classe, docenti con funzioni di supporto al coordinamento dei Consigli di Classe, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, referenti per le certificazioni linguistiche, referenti per il potenziamento dell'area scientifica, referenti del Liceo Internazionale a opzione di lingua tedesca, referente per le attività di educazione alla salute, referente per i progetti di internazionalizzazione dei percorsi di studio, referente per la Legalità e per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, referente per il Centro Sportivo Scolastico, Animatore Digitale.

- Area della progettazione: docenti responsabili di progetto e docenti impegnati nella realizzazione delle attività progettuali.

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta formativa (Art. 33 CCNL 2007)

Area di riferimento: - Implementazione e gestione del POF e dei servizi per la qualità	Prof.ssa Gabriella Case
Area di riferimento: - Coordinamento delle attività della Bibliomediateca d'Istituto	Prof.ssa Luigia Cavone
Area di riferimento: - Coordinamento delle attività culturali, visite e viaggi d'istruzione, attività degli studenti	Prof.ssa Anna Addante
Area di riferimento: - Coordinamento delle azioni di orientamento e accoglienza e dei rapporti con Enti e Istituzioni	Prof. Marcello Tendi
Area di riferimento: - Gestione della comunicazione istituzionale	Prof.ssa Alessia Adinolfi

Per lo svolgimento di attività di collaborazione con l'ufficio della Dirigenza per il supporto alle funzioni organizzative e amministrative sono individuati il prof. Giuseppe Di Florio e il prof. Luigi Di Nardi (Artt. 34, 88, c. 2, lett. e CCNL 2007).

Le attività da retribuire con compensi a carico del Fondo d'Istituto relativamente alle diverse esigenze didattiche e organizzative in correlazione con il POF (Art. 88, c. 2, lett. k CCNL 2007) si articoleranno nel modo seguente:

Attività di supporto alla documentazione del Consiglio d'Istituto	prof.ssa Marilisa Modugno
---	---------------------------

Attività di Coordinamento dei Dipartimenti Disciplinari

Filosofia e Storia	prof. Luigi Di Nardi
Italiano e Latino (Liceo)	Prof.ssa Antonia Maggi
Latino e Greco (Ginnasio e Liceo)	prof.ssa M.Anna E. Lagioia
Lingue straniere: Inglese - Tedesco	Prof.ssa Stella Addante
Matematica e Fisica	prof.ssa Alessia Adinolfi
Scienze	prof.ssa Anita Ficocelli
Storia dell'Arte	Prof. Marcello Tendi
Educazione fisica - Scienze motorie e sportive	prof.ssa Anna Rita Rubino
Religione	prof. Antonio Calisi

Attività di Coordinamento dei Dipartimenti d'Asse Culturale

Asse dei linguaggi	prof.ssa M.Anna E. Lagioia
Asse matematico	prof.ssa Alessia Adinolfi
Asse scientifico-tecnologico	prof.ssa Anita Ficocelli
Asse storico-sociale	prof.ssa M.Anna E. Lagioia

Attività di coordinamento dei Consigli di Classe

Attività di supporto al coordinamento dei Consigli di Classe

Gruppo di lavoro per l'orientamento	proff. Maria Aquaro, Rossella Cancellara, Carmela Di Carlo, Giuseppe Di Florio, Luigi Di Nardi, Anita Ficocelli, Maria Anna E. Lagioia, Maria Grazia Mercurio, Marilisa Modugno, Michele Renna, Giovanna Scalera, Francesca Solaroli, Sonia Nicoletta Solomonidis
-------------------------------------	---

Gruppo di lavoro per i viaggi e le visite di istruzione	proff. Luigi Di Nardi, Rita Fabris, Teresa Fortunato, Chiara Tricarico, Anna Rita Rubino
---	--

Gruppo di lavoro per le attività della Bibliomediateca	proff. Beatrice Cuccovillo, Rita Fabris, Marilisa Modugno, Annamaria Grimaudo
--	---

Gruppo di lavoro per la comunicazione istituzionale	prof. Antonio Calisi
---	----------------------

Commissione Orario	proff. Anna Addante, Anna Maria Grimaudo, Anna Rita Rubino
--------------------	--

Commissione Formazione delle classi	proff. Giuseppe Di Florio, Luigi Di Nardi, Marcello Tendi
-------------------------------------	---

Commissione di supporto ai lavori degli OO.CC.	prof. Luigi Di Nardi, prof.ssa Rossella Cancellara
--	--

Referente per la sicurezza dei dati	prof.ssa Alessia Adinolfi
-------------------------------------	---------------------------

Referenti per le certificazioni linguistiche	proff. Alessandra Ignarra, Marcella Montanaro
--	---

Referenti per il potenziamento dell'area scientifica	proff. M. Cecilia Ardito, Domenico Bucci
--	--

Referente per le attività di educazione alla salute	prof.ssa Anita Ficocelli
---	--------------------------

Referenti per il Liceo Internazionale a opzione di lingua tedesca	proff. Giuseppe Di Florio, Rita Fabris, Teresa Fortunato, Francesca Solaroli, Beatrice Cuccovillo
---	---

Referente per i progetti di Internazionalizzazione dei percorsi di studio	prof.ssa Patrizia Aceto
---	-------------------------

Referente per la Legalità e per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione	prof. Luigi Di Nardi
---	----------------------

Referente per il Centro Sportivo Scolastico	prof.ssa Anna Rita Rubino
---	---------------------------

GLI	prof.sse Monica Comi, Raffaella Forliano, Fiorenza Ingrosso, Marisa Mercurio, Giovanna Scalera
-----	--

Animatore digitale	Prof.ssa Lea Borrelli
--------------------	-----------------------

UFFICI DI SEGRETERIA

DIREZIONE

D.S.G.A. sig.ra **Maria Mazzone**

Ufficio Gestione Affari Generali e OO. CC., Protocollo-Archivio n. 1 unità
sig. **Pasquale Quaranta**

Ufficio Gestione Servizi per la Didattica n. 2 unità
sigg. **Anna Costantino - Maria D'Elia**

Ufficio Gestione giuridico contabile del Personale n. 2 unità
sigg. **Gaetana Carletta - Maria Pia Donvito**

Ufficio Gestione Contabilità e Bilancio n. 1 unità
sig.ra **Giuseppina Maiellaro**

Ufficio Gestione Magazzino e Patrimonio n. 1 unità
sig.ra **Nicoletta Piarulli**

Ufficio Gestione Progetti POF-PON-POR n. 1 unità
sig.ra **Maria Pia Donvito**

UFFICIO TECNICO

LABORATORI di FISICA E CHIMICA:

sig.ra **Ivana Calculli**

Sedi di servizio centrale e succursale

LABORATORI MULTIMEDIALE-INFORMATICI-LINGUISTICI:

dott. **Domenico Dentamaro**

Sedi di servizio centrale e succursale

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
esperto esterno

ing. **Francesco Carbone**

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

dott. **Domenico Dentamaro**

Amministratore di sistema:

dott. **Domenico Dentamaro**

ORGANI COLLEGIALI ISTITUZIONALI

COLLEGIO DEI DOCENTI

1.	ACETO	PATRIZIA
2.	ADDANTE	ANNA
3.	ADDANTE	STELLA
4.	ADINOLFI	ALESSIA
5.	AGOSTINACCHIO	ANNA CONCETTA
6.	AQUARO	GIOVANNA
7.	AQUARO	MARIA
8.	ARDITO	MARIA CECILIA
9.	BARBUTI	ANGELA
10.	BELLINO	SERGIO
11.	BORRELLI	LEA
12.	BUCCI	DOMENICO
13.	BUFI	DONATO
14.	BUONANNO	ROSANNA
15.	CACCURI	ANTONIETTA
16.	CALISI	ANTONIO
17.	CAMPANELLA	EMANUELE
18.	CANCELLARA	ROSSELLA
19.	CASALINO	NICOLA
20.	CASE	GABRIELLA
21.	CAVONE	LUIGIA
22.	COMI	MONICA
23.	CUCCOVILLO	BEATRICE
24.	DABBICCO	MASSIMO
25.	DE BONIS	FRANCA
26.	DE GAETANO	ROSARIO
27.	DE TULLIO	GIUSEPPINA
28.	DE ROSE	MARIA
29.	DI BARI	ROSA
30.	DI CARLO	CARMELA A.

31.	DI CARLO	VINCENZO
32.	DI FLORIO	GIUSEPPE
33.	DI NARDI	LUIGI
34.	FABRIS	RITA
35.	FICOCELLI	ANITA
36.	FORLIANO	RAFFAELLA
37.	FORTUNATO	TERESA
38.	GALLETTO	MONICA
39.	GIAMPIETRO	GIANROCCO
40.	GIANNINI	CAMILLA
41.	GRIMAUDO	ANNAMARIA
42.	GUARINI	ANTONELLA
43.	GUERRAZZI	CATERINA
44.	IGNARRA	ALESSANDRA
45.	INGROSSO	FIORENZA
46.	LADISA	CARMELA
47.	LAGIOIA	MARIA ANNA E.
48.	LIGORIO	COSIMINA
49.	LORUSSO	CLAUDIA
50.	MAGGI	ANTONIA
51.	MERCURIO	MARIA GRAZIA
52.	MERCURIO	MARISA
53.	MIOLLA	ANTONIA
54.	MODUGNO	MARILISA
55.	MONTANARO	MARCELLA
56.	MOREA	ROSA LUCIA
57.	MUSELLA	LUCIA
58.	NICOLI'	ANGELA
59.	NUZZACO	FRANCESCO
60.	PITAGORA	ALESSIA
61.	RENNA	MICHELE
62.	RESSA	ROSA LOREDANA
63.	RUBINO	ANNA RITA

64.	SASSO	GIOVANBATTISTA
65.	SCALERA	GIOVANNA
66.	SCAROLA	MARIA
67.	SOLAROLI	FRANCESCA
68.	SOLOMONIDIS	SONIA NICOLETTA
69.	STEFANI'	RITA
70.	TARULLI	GRAZIA
71.	TENDI	MARCELLO
72.	TRICARICO	CHIARA
73.	VENETO	MARIA TERESA
74.	VERNOLE	GABRIELLA
75.	VOX	DONATELLA

Consiglio d'Istituto

Presidente
Dirigente Scolastico
DSGA

Sig. **Angelo Lisi**
Prof.ssa **Santa Ciriello**
Sig.ra **Maria Mazzone**

Docenti

Proff. **Anna Addante, Alessia Adinolfi, Antonietta Caccuri, Gabriella Case, Beatrice Cuccovillo, Giuseppe Di Florio, Antonia Maggi, Marilisa Modugno**

A.T.A.

Sigg. **Domenico Dentamaro, Maria Mazzone**

Genitori

Sig.ra **Luana Miriam Cracas**
Sig. **Angelo Lisi**
Sig.ra **Oriana Potere**
Sig. **Giovanni Simeone**

Alunni

Sig. **Roberto De Meo (IIC)**, Sig.ra **Miriam Ferlan Dellorco (IIIB)**
Sig. **Michele Iannuzzi (IIIK)**, Sig.ra **Maria V. Rescina (IIA)**

Giunta Esecutiva

Dirigente Scolastico
D.S.G.A.
Docente
Genitore
Alunno
ATA

Prof.ssa **Santa Ciriello**
Sig.ra **Maria Mazzone**
Prof. **Giuseppe Di Florio**
Sig. **Giovanni Simeone**
Sig. **Michele Iannuzzi**
Sig. **Domenico Dentamaro**

Organo di Garanzia

Presidente D.S. prof.ssa Santa Ciriello
Docenti: proff.sse **Gabriella Case, Antonella Maggi**
Genitori: Sigg. **Luana Miriam Cracas, Oriana Potere**
Alunni: Sig.ra **Miriam Ferlan Dellorco, Sig. Roberto De Meo**

CONSIGLI DI CLASSE

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

CONSIGLI DI CLASSE

a.s. 2015-2016

IV A	FRASCELLA ANTONIO	GARSIA DANIELA
V A	GISSI ARIANNA	LORUSSO ANNAPIA
I A	BRANCELLOI ANNA	CARANNANTE SALVATORE
II A	D'AMBROSIO LOREDANA	IACOBAZZI ANNA
III A	SCIAVARELLI ANNA LURA	SIMEONE GIOVANNI
IV B	LORE' PIETRO	SASSANELLI ANNA
V B	GENCHI ANNA	PUGLIESE ROBERTO
I B	CONTE FULVIA	CRACAS LUANA
II B	CANE ADRIANA	TRAVIA GIOVANNA
III B	DE SERIO ORNELLA	MAROTTI GUALTIERO
IV C	GRAVINA EUGENIA	MAGGIO LEONARDO
V C	LISCO PASQUA	RUTA CLAUDIA
I C	DE SANTIS FELICE	MITOLA FILIPPO
II C	BUTTIGLIONE MAURA	LAMEDICA ANNAMARIA
III C	CARNIMEO DOMENICO	LATORRE VENTURA
IV D	BALSAMO NICOLETTA	D'APRILE GRAZIA
V D	FANELLI FABIOLA	VALENTE WALTTER
I D	DONGIA PAOLO	RICCI SERAFINA
II D	PICCOLI MARIA	FERRANTE TERESA
III D	ATTOLICO ANNA	TOTARO ANNA
IV E	ATTANASIO RITA	CIANCI ANTONIO

V E	ANEMONE CINZIA	DE TRIZIO GIOVANNI
I E	ROLLO MANUELA	SATALINO ANNA
II E	ARBORE ANGELA	LISCO GIACINTO
III E	FIGRE GIUSEPPE	TESTINI ANTONIA
IV F	NACCA STEFANIA	ROMITO FRANCESCA
V F	BERNARDINI MARIA	DE LETTERIS ROSA
II F	PICCINNI TIZIANA	SALINARO MARILINA
III F	FACCHINI NICOLA	SATALINO MARIA
IV G	DE GIGLIO ELVIRA	RINCIGALLI SIMONA
III G	PISICCO ENZO	ROMITO MARIA
IV H	CIORCIARI PATRIZIA	TUCCI ROSALIA
V H	DE ANGELIS LOPEZ CLAUDIA	GONNELLA STEFANIA
I H	ARMILLERI DANIELA	TROCCILI MICHELE
II H	SAVINO LUCA	VOLPE PATRIZIA
III H	LISI ANGELO	PERILLI FRANCESCO
IV K	MONTERISI SERGIO	OTRANTO ROSA
V K	D'ABBICCO LUCIO	LA PENNA ASSUNTA
I K	BAUBLYS TRANCHINA MARIA CLAUDIA	NINNI ROBERTA
III K	BARLABA' GIOVANNI	VINCI IDA

RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI NEI CONSIGLI DI CLASSE

a.s. 2015-2016

IV A	CLARIZIO SIMONA	ROMAGNOLO GIULIA
V A	FORTUNATO ARIANNA	ROMANO ANDREA CARLOTTA
I A	INTRANO' BARTOLOMEO	LARICCHIA MICAELA
II A	GRANDOLFO ROBERTA	LOSACCO CLAUDIA
III A	STARACE LAURA	LARICCHIA ANTONELLA
IV B	FACCIOLO CARLOTTA	MARTIRADONNA LUCA
V B	BINETTI ALESSANDRA	SACINO MICHELE
I B	GALLONE FRANCESCA	MINERVINI TIZIANA
II B	DE CARNE GIOVANNA	DE LUCIA MARCO
III B	COLELLA FEDERICA	LO SODA MAREM
IV C	CRISAU MICHELA	VERONICO MICHELE
V C	MAGISTRALE ALESSANDRA	PORTULANO ARIANNA
I C	CATUCCI VALENTINA	RANITO LUIGI
II C	FICOCELLI MARIO	PALMIERI ALESSANDRO
III C	BISCEGLIA ANTONIO	MACINI MARTINA
IV D	CANOSINO MARINA	EMILIANO PIETRO
V D	GUERRA ALESSIA	LATTARULO DONATO
I D	DONGHIA DANILA	PORRECA MARTINA
II D	TRIGGIANI LUCA	VOIACCO VIVIANA
III D	AZZARITI NICOLA	QUARANTA MARIANNA
IV E	CIANCI MIRIAM	PETROSINO DAVIDE
V E	CAPORASO MARIANNA	VALENTE GRETA
I E	GRIGNETTI ROBERTA	LADISA LETIZIA
II E	BUONO PAOLA	DE CARO ANNA (dal 3.12.2015)
III E	CAPURSO MARIA DOMENICA	MARTINA RFELLA
IV F	LUPIS MARCELLO	STARACE ROSSANA
V F	DITOLVE NICOLA	STUFANO CLAUDIA

II F	DE SANDI SERENA	GIANNUZZI ERICA
III F	ABBADESSA GIORGIA	PESCE LEONARDO
IV G	MILANESI ALESSIO	TARANTINO ROSSANA
III G	GIARDINO GIUSEPPE	PISICCHIO REBECCA
IV H	BASILE FEDERICA	CAPONIO DOMITILLA
V H	BELVISO GIULIA	ATTOLICO ALESSIA
I H	D'AMATO ANNA LISA	RICCO GIANLUCA
II H	CHIARELLA FRANCESCO	ROMANELLI ROBERTA
III H	CIACCIA GIANVITO	TROTTA FEDERICA
IV K	CONSERVA FABIANA	BRUNO DONATO ANTONIO
V K	LAPRESA GIOVANNA	SCHIAVONE SERENA
I K	BISCOZZI ELENA	GIORDANELLI GIORGIA
III K	CARDINALE ANDREA (dal 17.11.2015)	PASCALI PAOLA

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il Comitato per la valutazione dei docenti sarà istituito ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 297/1994 così come novellato dal c. 129 dell'art. 1 della L. 107/2015.

PIANI DI STUDIO E ORARI DI LEZIONE

Liceo di ordinamento DPR 89/2010	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>totale ore</i>	27	27	31	31	31

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nell'ultimo anno del percorso di studi è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato.

Liceo internazionale di Lingua Tedesca	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Tedesco	5	5	4	4	4
Inglese	3	3	3		
Storia	2	2	2	2	3
Geografia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica				3	3
Scienze naturali			3	3	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
totale ore	32	32	34	34	34

Il curriculum italiano del Liceo è integrato con l'insegnamento del Tedesco, nonché della Storia e della Geografia in lingua tedesca a cura del docente di madrelingua. Gli esami finali in Lingua e Letteratura Tedesca e in Storia sono parte integrante dell'Esame di Stato. Alla fine del percorso di studi quinquennale gli allievi conseguono, oltre al diploma italiano, un diploma tedesco rilasciato dalla Commissione Federale dei Ministri dell'Istruzione dei Länder, che consente l'accesso alle università italiane e tedesche. Sono previsti scambi culturali e gemellaggi con scuole e università tedesche.

ATTIVITÀ CLIL

In riferimento a quanto previsto dall'art. 10 c. 5 del DPR 89/2010 e alle indicazioni fornite dal MIUR con nota prot. n. 4969 del 25 luglio 2014 per l'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, tenuto conto della circostanza che

- in questa fase di prima applicazione della metodologia CLIL negli ordinamenti scolastici possono trovare impiego nella didattica della disciplina veicolata in lingua straniera anche i docenti in possesso di una competenza linguistica di livello B2 del QCER impegnati nella frequenza dei percorsi per il conseguimento del livello C1 o i docenti impegnati nei percorsi di formazione per acquisire il livello B2;
 - si prevede un'introduzione graduale dell'insegnamento di una DNL in lingua straniera suggerendo l'attivazione preferibilmente del 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera attraverso una programmazione di moduli disciplinari effettuata dal docente di DNL in accordo anche con l'insegnante di lingua straniera componente dello stesso Consiglio di Classe (*non è possibile attivare però alcuna forma di compresenza o codocenza, ma è auspicabile un'interazione a livello progettuale*) utilizzando varie forme di organizzazione didattica flessibile quali attività laboratoriali, momenti intensivi, utilizzo di tecnologie multimediali e di tecniche comunicative multimodali, didattica a classi aperte, insegnamento a distanza;
 - nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del POF che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di Classe organizzati con la sinergia tra docenti di DNL e docenti di lingua straniera;
 - gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza dei docenti di DNL;
- si individuano le seguenti DNL da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL

CLASSE	DNL	TEAM CLIL
III A	Fisica	Prof.ssa Grimaudo – Prof.ssa Montanaro
III B	Fisica	Prof.ssa Tricarico – Prof.ssa Veneto
III C	Fisica	Prof.ssa Case – Prof.ssa Addante
III D	Storia dell'Arte	Prof.ssa Vox – Prof.ssa Montanaro
III E	Storia	Prof.ssa Ressa – Prof.ssa Ignarra
III F	Storia dell'Arte	Prof.ssa De Bonis – Prof.ssa Guarini
III G	Storia dell'Arte	Prof.ssa Vox – Prof.ssa Ignarra

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Liceo Internazionale a opzione di lingua tedesca

Liceo classico di ordinamento con opzioni di attività e insegnamento facoltativi

ex art. 10 c. 2 lett. c, c. 3 e Allegato H del DPR 89/2010 ed ex art. 1 c. 28 della L. 107/2015

Liceo Internazionale a opzione di lingua tedesca: Piano di Studi attuato sulla base di un Accordo internazionale redatto in forma di lettere a firma del Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini e dell'Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania Michael Gerdts in data 26 luglio e 14 ottobre 2004, con parere favorevole del MIUR (Nota prot. n. 1413 del 15/02/2006) e con autorizzazione dell'USR Puglia (Nota prot. n. 5401 del 21/06/2006).

Liceo Classico di ordinamento: Piano di Studi attuato sulla base del riordino del sistema d'istruzione disposto dal DPR 89/2010.

Ai fini della realizzazione dei principi affermati dal DPR 275/1999, per il conseguimento degli obiettivi formativi propri del curriculum di studi del Liceo Classico nell'esercizio dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, si prevede di potenziare insegnamenti obbligatori e attivare, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, nei limiti della propria disponibilità di bilancio, attività e insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il percorso liceale. La scelta di tali attività e insegnamenti è facoltativa per gli studenti che però sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti prescelti. Le materie facoltative concorrono alla valutazione complessiva. In attuazione di quanto previsto dall'art. 10 c. 2 lett. c, c. 3 e Allegato H del DPR 89/2010 e dall'art. 1 c. 28 della L. 107/2015 l'offerta formativa curricolare prevede

- Liceo Classico di ordinamento
- Liceo Classico di ordinamento con potenziamento di matematica
- Liceo Classico di ordinamento con potenziamento di inglese
- Liceo Classico di ordinamento con potenziamento di inglese e matematica.

ATTIVITÀ PROGETTUALI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ΑΓΩΝ Ο ΑΤΤΙΚΟΣ "Premio Salvatore Domenico Lugarà" - Gara di traduzione dal greco antico
Progetto Pirandello
Giornale scolastico
Progetto per la gestione/apertura della Bibliomediateca d'istituto e attività culturali correlate
Progetto delle attività di Orientamento agli studi superiori e al mondo del lavoro <i>Laboratori di orientamento attivo per studenti delle scuole secondarie di primo grado</i> <i>La bussola per orientare il tuo futuro per studenti del penultimo e dell'ultimo anno del corso di studi</i>
Il quotidiano in classe
Corsi di preparazione alle certificazioni europee per la lingua tedesca
Percorsi formativi per le certificazioni Cambridge English Language Assessment (B1 - B2) e per l'esame IELTS ACADEMIC
Incontri con autori e testimoni
Laboratorio di teatro classico
Laboratorio di pratica musicale e corale
Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica
Letteratura e Storiografia del XX secolo
Valorizzazione delle eccellenze: partecipazione a gare nazionali e internazionali di traduzione dal greco e dal latino
Multimedialità e ricerca - Test Center ECDL
Giornata dell'Arte
Attività del Centro Sportivo Scolastico Atletica - Pallavolo - Corsa campestre - Vela - Beach Volley - Sci alpino - Tennis - Tennis tavolo - Orienteering
Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nei settori "Comunicazione" e "Beni Culturali"
Educazione alla Salute
Potenziamento dell'Area scientifica
Il Liceo aderisce inoltre a progetti in rete con altre istituzioni scolastiche e con enti e istituzioni territoriali quali "UNICEF - Verso una Scuola Amica", "Certilingua: Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali", "Associazione Diplomatici - Change the World - Model United Nations" "Mobilità studentesca internazionale - Intercultura."

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

"PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020

L'istituzione scolastica accede con la sua progettazione agli strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo nel quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione.

Il PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE), con una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà, dall'altro promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sono previsti

- Visite guidate, partecipazione a manifestazioni culturali o sportive
- Viaggi di integrazione culturale, di integrazione alla preparazione di indirizzo o connessi ad attività sportive
- Viaggi collegati a progetti culturali e sportivi, elaborati dalla Scuola o proposti da Enti e/o Istituzioni esterne all'istituzione scolastica
- Viaggi connessi alla partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive provinciali, regionali, nazionali.

I viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, laboratori scientifici, a Enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione a manifestazioni culturali di interesse didattico o professionale, a lezioni con esperti, ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori aziendali, ambientali e turistici, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive provinciali, regionali, nazionali, a gemellaggi con scuole italiane ed estere costituiscono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, nonché occasioni di apprendimento, di sviluppo della personalità e di arricchimento culturale e professionale.

L'arricchimento dell'offerta formativa seguirà i criteri generali del coinvolgimento mirato a tutta la popolazione scolastica con la finalità del potenziamento delle competenze degli alunni, sulla base della definizione delle stesse da parte degli organi collegiali, prevedendo l'inserimento dell'indicazione di obiettivi verificabili e di indicatori misurabili o almeno osservabili.

L'offerta di servizi e attività è condizionata dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che saranno assegnate all'istituzione scolastica.

RISORSE PROFESSIONALI

Organico su posti comuni e di sostegno a.s. 2015-2016

Classe di concorso	Numero cattedre	Numero ore
A029 - Scienze motorie e sportive	4	8
A037 - Storia e Filosofia	7 di cui una COE	12 per semiesonero collaboratori vicari
A049 - Matematica e Fisica	8	7
A051 - Materie letterarie e latino	9	
A052 - Materie letterarie, latino e greco	22 di cui una COE	
A060 - Scienze naturali	4	4
A061 - Storia dell'Arte	3 di cui una COE	
A346 - Lingua e civiltà straniera: Inglese	6	3
A546 - Lingua e civiltà straniera: Tedesco	2	4
AD02 - Sostegno	1	

Il fabbisogno di posti comuni e di sostegno nell'ambito dell'organico dell'autonomia potrà essere indicato solo a seguito della definizione della platea studentesca e del numero di classi attivate in ogni anno scolastico.

RISORSE MATERIALI E INFRASTRUTTURALI

Si prevede la promozione delle seguenti azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui all'art. 1 cc. 56-62 della L. 107/2015 e al DM 851 del 27/10/2015:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica:

- ✚ potenziamento dei laboratori linguistici, scientifici e informatici esistenti in entrambe le sedi dell'istituzione scolastica nei componenti hardware
- ✚ realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi
- ✚ arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche per la ricerca didattica
- ✚ acquisizione di software specifici per la didattica disciplinare e speciale
- ✚ acquisizione di postazioni mobili per studenti portatori di DSA e BES
- ✚ ampliamento della connettività: banda larga, fibra ottica
- ✚ arricchimento delle dotazioni tecnologiche per i servizi della segreteria digitale

- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti

- formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, degli Assistenti Amministrativi e degli Assistenti Tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Liceo "Socrate" pubblica sul sito della scuola

- Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. n.249/1998 così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 235/2007);
- Il Regolamento del Liceo Socrate.

Nel Regolamento del Liceo sono indicati

- gli impegni del Liceo
- i diritti degli Studenti
- i doveri degli Studenti
- le interazioni con i Genitori
- le sanzioni disciplinari
- il sistema di impugnazioni.

Il Regolamento del Liceo

- viene discusso con gli Studenti in ogni classe
- viene sottoposto, dopo l'approvazione degli Organi Collegiali, alla attenzione dei Genitori nei Consigli di Classe.

Gli Studenti e i Genitori si impegnano

- a leggere il Regolamento del Liceo
- ad osservarlo
- a proporre modifiche secondo le opportune procedure.

Lo Studente, i Genitori e il Dirigente Scolastico sottoscrivono il seguente patto nella consapevolezza che

- la formazione e l'educazione sono processi complessi che richiedono la cooperazione di tutti i soggetti implicati nell'azione formativa ed educativa
- la Scuola è una comunità organizzata che si struttura e migliora con l'impegno di tutti.

1. Rapporto Scuola-Famiglia

Il rapporto Scuola-Famiglia è agevolato in ogni forma (informazioni, colloqui con gli insegnanti e con lo staff di presidenza, presenza dei Genitori negli Organi Collegiali).

Il Dirigente Scolastico e i Genitori degli Studenti si impegnano ad operare per rendere l'interazione sempre più proficua.

2. Reciprocità nei Diritti e nei Doveri

- Le Carte fondamentali del Liceo (POF, Regolamento, Progettazioni disciplinari) contengono sezioni in cui sono esplicitati diritti e doveri degli Studenti, modalità di interazione con i Genitori, impegni del Liceo.
- Le Carte fondamentali sono a disposizione di tutti con informazioni sul sito della scuola, negli Organi Collegiali, nelle assemblee di Studenti e Genitori.

Il Dirigente Scolastico, gli Studenti e i Genitori si impegnano a migliorare la comunicazione e ad interagire per l'elaborazione consapevole delle Carte fondamentali del Liceo.

3. Impegni di corresponsabilità

I Genitori, sottoscrivendo la domanda di iscrizione, assumono l'impegno

- di osservare le disposizioni delle Carte fondamentali sopra richiamate;
- di sollecitarne l'osservanza da parte dello Studente che ne è puntualmente informato durante i primi giorni di lezione;
- di interagire con l'Istituzione Scolastica, nel rispetto della libertà d'insegnamento tutelata dalla Costituzione italiana, al fine del miglioramento del rapporto educativo e della qualità della formazione cui

sono tenuti i Docenti che, nella funzione primaria, realizzano il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli Alunni.

4. Disciplina

I Genitori sono consapevoli che

- le infrazioni disciplinari da parte dello Studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- la Famiglia è immediatamente informata dal Dirigente Scolastico sulle procedure e sulle impugnazioni delle sanzioni;
- il voto di comportamento rientra nella valutazione complessiva dello Studente e concorre alla determinazione dei crediti scolastici (DPR 122/2009).

5. Procedure di composizione

Il Dirigente Scolastico garantisce ogni procedura di composizione che comprende

- avvisi a Famiglie e Studenti per inadempienze o inosservanza di diritti e doveri;
- accoglienza e discussione di reclami orali o scritti da parte di Famiglie e Studenti;
- iniziative volte a prevenire ogni situazione di sofferenza e disagio.

Il Dirigente Scolastico

L'/ Gli Esercente/i la responsabilità genitoriale

.....

.....

Lo Studente/La Studentessa

.....

Classe.....

Sez.....



MODALITÀ PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Rapporti di tipo istituzionale: Consigli di Classe con la componente Genitori per la trattazione di argomenti relativi alle dinamiche socio-educative e ai processi di apprendimento del gruppo classe, Consiglio d'Istituto per l'espressione di pareri, la formulazione di criteri e proposte, l'adozione di provvedimenti disciplinari; comunicazioni scritte a cura del Dirigente Scolastico, comunicazione via web sul sito dell'istituzione scolastica.

Rapporti di collaborazione all'azione formativa: Riunioni di tipo assembleare per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa e per la condivisione del Patto educativo di corresponsabilità.

Rapporti di comunicazione sui risultati dei processi di apprendimento dei singoli: Colloqui individuali settimanali per disciplina in orario antimeridiano; un colloquio pomeridiano per ogni periodo di scansione valutativa.

Ruolo del docente Coordinatore del Consiglio di Classe: Contatti tempestivi e frequenti con le famiglie di alunni che manifestano disagio e difficoltà di apprendimento.

RELAZIONI CON IL PUBBLICO

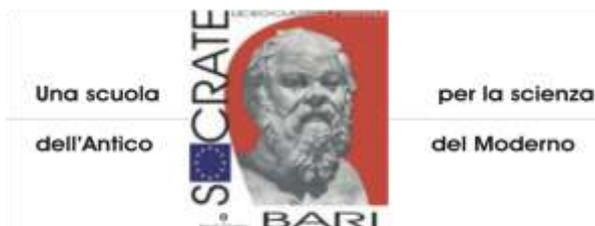
Il Dirigente Scolastico riceve dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00

il pomeriggio riceve per appuntamento

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico

tutti i giorni ore 11.00 - 13.00 escluso i pre-festivi, il martedì anche dalle ore 15.00 alle 17.00
sono chiusi nei giorni di sospensione delle attività scolastiche deliberati dal Consiglio d'Istituto
secondo l'annuale calendario scolastico regionale

LICEO CLASSICO STATALE "SOCRATE"



Codice	BAPC15004
Tipologia	LICEO CLASSICO STATALE
Indirizzo	Via S. T. d' Aquino, 4
C.A.P. Comune	70124 - BARI
Regione	PUGLIA
Telefax	080-5043941
Segreteria	080-5045457
E-mail	bapc150004@istruzione.it ; socrateliceo@virgilio.it
Sede Succursale	Via Giovanni XXIII, 55
Telefax	080-5562081
Sito Web	www.liceosocratebari.gov.it
PEC	bapc150004@per.istruzione.it